IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 144. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Lunedì, 26 Maggio 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Politica estera.

E' un bel caso! Mentre la stampa di Vienna, di Berlino e di Francia ha accolto con unanime favore, lodandole, anche più del necessario, le dichiarazioni del Ministro degli esteri sulla presente situazione politica dell'Italia, l'organo ufficioso del gabinetto nello Stato di Milano conchiude i suoi commenti in questi termini:

E il colmo della remissività, dell'insipienza e peggio ancora! Ciò dovrebbe indurre l'on. Zanardelli a liberarsi da un Ministro così parolaio e così inconcludente.

E dire che il discorso pronunziato l'altro giorno dall'on. Prinetti è uno dei pochi meritevoli d'encomio, imperocchè qualunque Ministro, anche più autorevole, non avrebbe potuto fare dal banco del Governo dichiarazioni diverse da quelle che fece l'on. Prinetti. Ne fa prova l'impressione soddisfacente prodotta sulla Camera. E noi, dopo tutto, non siamo sospetti.

Le questioni essenziali erano tre: politica balcanica e triplina, compatibilità colla Triplice dei nuovi rapporti italo-francesi, trattati di commercio.

Circa questi ultimi ogni discussione era inutile. Bülow, Goluchowsky, Coloman-Szell hanno detto e ridetto quel che disse Prinetti, e cioè che si farà di tutto per conciliare fino al limite possibile i rispettivi interessi economici con quelli delle Potenze alleate.

Che doveva dire? O firmare un trattato commerciale come vogliano noi, oppure l'Italia esce dalla Triplice? E uscendo, avrebbe forse tutelato meglio i propri interessi economici?

In quanto alla politica balcanica e a Tripoli, più di allora non che l'Italia è garantita pel mantenimento dello *statu quo* e nulla sarà mutato senza il suo consenso, non sappiamo che cosa dovesse dire.

Rimanenza la questione, parecchio delicata e difficile, di cui ci siamo occupati, in diversi articoli, della necessità di conciliare o armonizzare i nostri attuali rapporti verso la Francia colla nostra permanenza nella Triplice.

Tutti gli oratori d'ogni parte si sono interessati di questo punto e si sono mostrati all'unisono compresi della necessità di mantenere gli attuali rapporti con la Francia allo stato cordiale ed elevato, che hanno raggiunto.

Questo stesso spirito dimostra che la Triplice sarà adattata al nuovo stato di cose. E difatti lo stesso Ministro riconobbe che se la Triplice costituiva e conteneva garanzie per l'Italia nei rispetti della sua situazione verso la Francia, dopo l'accordo sul Mediterraneo non hanno più ragione di esistere.

Noi abbiamo ripetuto che la Triplice sarebbe un errore se rivolta contro una sola Nazione. La discussione alla Camera confermò questa cosi e le dichiarazioni del Governo sono venute a confortare questo punto di vista. Sarebbe infatti assurdo che dei trattati nui dovessimo assumere impegni riflettenti la Francia da sola, quando Guglielmo II sopprime la dittatura nell'Alsazia-Lorena.

Ed invero il Ministro, dopo aver riconosciuto e constatato che l'accordo con la Francia pel Mediterraneo toglieva alla Triplice una parte del suo valore — avrebbe forse detto meglio che ne modificavava il carattere — ha fatte rilevare nettamente e giustamente che ad ogni modo le relazioni con la Francia non sono per l'Italia il solo motivo del suo ingresso e della sua permanenza nella Triplice.

Tradotte in monete contante, ciò vuol dire che la Francia non è più direttamente od esclusivamente oggetto della Triplice.

Infine l'affermazione insistente del ministro che non vi è e non vi sarà (se anche vi fosse stato in passato) alcun protocollo o convenzione militare, ha tale portata, che non può a meno di essere compresa a Parigi come a Roma, e prova sempre più come il Governo italiano cerca, come se è sempre desiderato, di mettere l'alleanza in armonia all'amicizia con la Francia.

E la prima volta, dopo 20 anni, che si è fatta nel Parlamento italiano, a proposito dei rapporti colla Triplice e con la Francia, una discussione con dichiarazioni come quelle del l'altro giorno e ciò è più eloquente d'ogni altra cosa, sicchè è strano che il *Secolo de Milano* non sia soddisfatto.

Politica e Diplomazia

Berlino, 25, ore 12.30. — Da Nuova York si annuncia che Stephens, rappresentante del Texas, ha presentato una mozione, secondo la quale il Governo federale degli Stati Uniti non può accettare od erigere alcuna statua di un sovrano.

La corrente contro l'accettazione del monumento a Federico il Grande aumenta.

Francia e Stati Uniti

Washington, 25. — Fu inaugurato il monumento a Rochambeau, presenti il presidente Roosevelt, la Delegazione francese, le autorità ed una immensa folla che applaudì assai entusiasticamente.

L'amb. degli S. U. a Parigi, Porter, ed il senatore Lodge pronunziarono applauditi discorsi, dicendo che la gratitudine per Rochambeau e i francesi del che combattirono per l'indipendenza degli S. U. sarà imperitura.

Parlò poi l'amb. francese, Cambon, constatando che le due Nazioni rimasero sempre unite e fedeli fra loro.

Citta infiammiferata; bandiere francesi si alternano con le americane.

Il discorso dell'on. Prinetti

(S) **Parigi**, 25. — La *République* (organo di Melline) dice:

Direttamente legata all'Inghilterra, protetta dalla Triplice e rassicurata nel bacino del Mediterraneo, l'Italia può sfrangere affrontare l'avvenire con quella tranquillità che dà la pace assicurata.

L'on. Prinetti ne ne è felicitato e bisogna convenire che egli non ha dovuto pagare troppo cara questa soddisfazione.

Il *Journal* dice che l'on. Prinetti non si dilungò sulla questione dell'equilibrio nell'Adriatico, ma ne disse abbastanza per far comprendere che una nuova prospettiva si delinea nei Balcani.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 25, ore 11.10. — Il *Fremdenblatt* dice che il discorso dell'on. Prinetti sulla politica estera è rimarchevole risultando animbito da esso che a qualunque uomo politico italiano il quale assume una posizione responsabile si impone la convinzione della necessità di un intimo accordo cogli imperi centrali.

L'on. Prinetti espose anche le ragioni che indussero il Governo attuale a persistere sulla via dei suoi predecessori.

E' curioso il contrasto che mentre qualche deputato italiano trova superflua la triplice dopo l'accordo italo-francese nel Mediterraneo, qualche deputato ungherese crede che l'Austria-Ungheria potrebbe rinunciare alla triplice perchè esiste l'accordo austro-russo.

Questa logica strana dimostra naturalmente che l'esistenza del tre Stati alleati non dipende dall'alleanza: essere però un fatto incontestabile che l'alleanza aumenta la potenza e la sicurezza di ciascuno degli Stati alleati.

Forse, a seconda della situazione del momento, ora uno ed ora un altro degli Stati alleati gode i maggiori vantaggi dall'alleanza, ma il risultato finale è eguale per tutti.

Il *Fremdenblatt* rileva quindi il significato del discorso di ieri di Coloman Szell alla Delegazione ungherese, che si può riguardare come una manifestazione per la triplice in nome dell'Ungheria.

Il *N. W. Journal* loda il discorso dell'on. Prinetti le cui dichiarazioni hanno un valore maggiore in quanto che l'on. Prinetti non era sicuro un adesione entusiastico della triplice.

La *Reichswehr* critica le dichiarazioni di Prinetti e specialmente quelle che si riferiscono ai Balcani.

Loubet in Danimarca.

(S) **Copenaghen**, 25. — Il Presidente Loubet è giunto a bordo dell'incrociatore *Cassini*. Il Re Cristiano ed il Principe ereditario si recarono a bordo del *Cassini* col Principe ereditario e gli ufficiali aggiunti della Famiglia reale.

Loubet ricevette il Re alla scaletta di bordo. Dopo le presentazioni d'uso, il Re ed il Presidente Loubet s'imbarcarono sopra una scialuppa. Al loro arrivo a Copenaghen la folla li acclamò vivamente. Il Re condusse Loubet al Castello di Amalienborg, ove gli offerse una colazione.

Prima di questa, Loubet restituì la visita al Re ed alla Principessa reale.

Copenaghen, 25. — Alla colazione offerta al Castello di Amalienborg, il Re Cristiano ed il Presidente Loubet occupavano il centro della tavola. Il pres. Loubet aveva alla destra la Principessa Ereditaria ed a sinistra la princ. Valdemaro.

Al levar delle mense il Re pronunciò il seguente brindisi:

« Signor Presidente!

« Sono estremamente felice che Voi abbiate voluto onorare Me ed il Mio popolo colla Vostra buona ed amabile visita. Mi affretto ad esprimervi la mia più sincera riconoscenza.

« Deploro dal più profondo del Mio cuore la breve durata del vostro soggiorno fra noi. Devo alla salute del sig. Presidente ed alla prosperità della sua bella patria, di cui egli è il primo e più degno rappresentante ».

La musica intuonò la Marsigliese.

Il Re, colla espressione cortese quale pronunciò il brindisi, produsse viva impressione fra i convitati. Il principe Valdemaro non potè dissimulare la sua emozione subito contenuta.

(S) **Copenaghen**, 25. — Il Presidente Loubet così rispose:

Niente poteva riuscirmi più grato al ritorno da un paese che ci è caro per tanti titoli, che di salutare il Sovrano venerato di una Nazione, per la quale la Francia non ha che stima e simpatia. Sono riconoscentissimo dell'accoglienza che ho ricevuto. Levo il bicchiere in onore di S. M. il Re e di tutta la Famiglia Reale e bevo alla prosperità sempre crescente popolo danese ».

La musica intuonò l'inno danese. Ricorrendo oggi il 67° anniversario delle nozze del Re Cristiano, Loubet fece deporre sulla tomba della Regina Louise, morta due anni or sono, una corona di rose con nastri dai colori francesi, colla seguente iscrizione: « Omaggio di Emilio Loubet, presidente della Repubblica Francese ».

(S) **Copenaghen**, 25. — Dopo la colazione al Castello di Amalienborg il Re Cristiano ed il presidente Loubet tennero circolo.

Il presidente Loubet s'intrattenne lungamente col principe Valdemaro, mentre il Re faceva il giro del salone scambiando parole gentili con tutti i francesi presenti.

Il principe reale che si trovava avantieri a Parigi disse al Presidente Loubet che era lieto di potergli dare buone notizie della salute della signora Loubet.

Il Re ed il presidente fecero poi una passeggiata in carrozza per la città, vivamente acclamati dalla popolazione.

Si recarono quindi al porto, ove giunsero alle ore 3.30, e ove già si trovavano il Principe ereditario e le Principesse reali, che erano state presenti all'arrivo di Loubet.

Una compagnia di soldati era schierata nel porto per rendere gli onori.

Il Presidente Loubet si congedò dai personaggi del seguito del Re, quindi, accompagnato dal Re e dai Principi, salì in una lancia a vapore, fra le ovazioni della folla che gremiva le adiacenze e le banchine del porto.

Il Re Cristiano, il Presidente Loubet ed i Principi si recarono a bordo dell'incrociatore *Cassini*, ove il signor Loubet si congedò dal Re e dai Principi.

Alle ore 4.10 pom. il *Cassini* levava l'ancora, salutato dalle artiglierie dei forti e delle navi da guerra.

Una coda delle elezioni francesi.

Riceviamo e di buon grado pubblichiamo:

Sig. Editore del *Popolo Romano*,

Parigi 23 maggio.

Mi viene comunicato il vostro n. del 15 circa una mia ingerenza nella elezione del ministro Millerand. Ora io sego a farvi rilevare che quelle asserzioni sono inesatte.

1° io non ho l'onore di conoscere il sig. Millerand; 2° che non mi occupo di politica;

3° che la fabbrica della *Società francese di prodotti alimentari Maggi* è sul *boulevard* Arago nel XIII circondario e non nel XII, che è quello del sig. Millerand;

4° che io sono stato decorato come membro del giurì dell'Esposizione 1900, su proposta del Comitato della Sezione francese dei Prodotti Alimentari.

Gradite, sig. Editore, l'espressione dei miei distinti sentimenti.

F. Maggi.

La notizia cui si riferisce il sig. Maggi, uno dei più stimati industriali italiani a Parigi, accusava, come si vede dalla rettifica, che egli fosse stato insignito della Legion d'onore per favorire, dopo esser stato avversario, la candidatura Millerand.

Noi siamo ben lieti che il sig. Maggi abbia smentita la diceria e ci limitiamo a notare che essa ci fu comunicata dalla *Stefani* — arrivata soppiamente — alla quale le telegrafata evidentemente da Parigi sulla fede di qualche giornale *boulevardier*.

Argentina e Chili.

(S) **Santiago (Chili)**, 25. — Il Protocollo, che sarà firmato lunedì o martedì, stabilisce la rescissione di tutti i contratti stipulati dai Chili e dall'Argentina per la costruzione di nuove navi. Lo Stato che vorrà dare ordinazioni di nuove costruzioni navali dovrà avvertire l'altro dicitore mesi prima.

Le eventuali difficolta saranno sottoposte ad un arbitrato. Il trattato durerà cinque anni. I Chili e l'Argentina s'impegnano a non intervenire nelle questioni fra il Perù e la Bolivia.

L'Argentina accetta lo *statu quo* e consente di non fortificare lo stretto di Magellano e di non vendere le sue corazzate navi a potenze che non siano amiche del Chili.

L'accordo produce eccellente impressione, migliora le relazioni fra le due parti e loro consente di realizzare importanti economie.

(E soprattutto riesce della più grande soddisfazione ai creditori).

I Sovrani a Napoli.

Napoli 25. — Il treno reale è giunto all'arsenale alle 18.40. I Sovrani accompagnati dal gen. Brusati sono discesi e sono stati ossequiati dall'on. Zanardelli, dall'on. Morin, dalla Giunta, dai Consiglieri, dal prefetto, dal march. Pignatelli, dai generali Mirri e Mazza, dagli ammiragli Dulgini-Pulga e Gavotti, dal sindaco, dalla Giunta, dai senatori e deputati, dalle altre autorità e dagli ufficiali del Dipartimento marittimo.

Una compagnia di marinai specialisti ha reso gli onori militari. La musica suonava l'inno reale. La folla che gremiva i pressi dell'Arsenale ed il percorso del treno reale ha applaudito con grandi entusiasmo i Sovrani, mentre i cannoni facevano le salve e tutte le navi del porto issavano il gran pavese.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli, 25, ore 17.48. — Da stamane alla porta dell'arsenale si lavora ad allargare l'arcata per rendere così possibile il passaggio del treno reale.

L'attigua Cappella ha protestato pei danni e pare minacci una causa. Una disposizione del Dipartimento ha vietato a tutti i giornalisti l'ingresso all'arsenale, ciò che rende il servizio difficile.

Il treno giunse alla stazione alle ore 17.45 e vi si fermò dodici minuti per manovre. Movendo poi alle ore 17.57 dal deposito, scortato dal commissario di polizia Cosentino, giungeva all'arsenale alle ore 18.40.

All'arsenale vi era un servizio di 100 guardie che diresse la fermata del treno. Lungo il binario erano state disposte delle pattuglie.

Tutti i balconi della via Marina erano imbandierati. Le navi, mercantili avevano la gala di bandiere. Molta folla dietro il cordone di truppa appostivi.

Al passaggio dall'Arsenale scese primo S. M. il Re, poscia S. M. la Regina. Gli ufficiali facevano alle all'imbarcadero.

A bordo della *Trinacria*, insieme ai Reali, imbarcarono gli on. Zanardelli, Morin, Ronchetti, il sindaco di Roma, la dama di Corte contessa Trigona ed i dignitari delle Case civili e militare.

La squadra salpera alle ore 19.45. Precederanno a mille metri i cacciatorpediniere. Seguirà la *Trinacria*, indi le grosse unità in doppia fila parallela.

La squadra giungerà a Palermo domattina alle 9.30. Andrà alla Fonda di tutta forza.

I cacciatorpediniere, due per lato, ancoreranno alla bocca del porto. In mezzo passerà la *Trinacria* dopo aver defilato sul fronte delle navi che faranno il saluto alla voce.

Napoli, 25 — Le LL. MM. il Re e la Regina scesi dal treno si trattennero a parlare cogli on. Zanardelli e Morin, col Prefetto, col Sindaco, colle altre autorità civili e militari e colle dame della Regina Elena e della Regina Margherita, fatti quindi recarsi a bordo della lancia reale, furono accompagnati dagli on. Zanardelli e Morin, dai generali Ponzio Vaglia e Brusati, dalla dama della Regina e dall'aiutante di campo del Re.

Seguivano altre due lance col seguito delle Loro Maestà.

Tutti gli equipaggi gridarono ripetutamente: *Viva il Re*, e tutte le navi issarono il gran pavese.

Mentre le due americane imitarono trofei di bandiere, mentre i marinai disposti sopra bordo salutavano i Sovrani e le artiglierie facevano le salve.

Le LL. MM. giunsero alle ore 18.55 a bordo della *Trinacria*, che salpò alle ore 20 per Palermo.

Uno sfregio al treno reale.

Napoli, 28, ore 19 — Il treno reale, prima di giungere all'arsenale, si dovette fermare per una manovra.

Un individuo ne approfittò per lanciare due sassi contro il treno.

Esso fu arrestato. Mentre si tentava di strappargli dalle mani, la folla lo seguì imprecando contro di lui e facendo una imponente dimostrazione al Sovrani al grido di *Viva il Re! Viva la Regina! Viva la Casa Savoia!*

I sassi colpirono la vettura dove si trovavano gli ingegneri e che precedeva di altre due vetture quella dei Sovrani e frantumarono un vetro.

— *ore 20.10* — L'individuo che lanciò le pietre è un sorvegliato speciale di nome Vincenzo Guerriero; un pessimo arnese processato già altre volte per truffe e che sta sempre per le carceri

Il popolo voleva linciarlo.

La Questura praticò altri tre arresti.

— *Ore 20,7.* — Si recarono alla Questura il procuratore generale De Marinis e il procuratore del Re Mazzola per interrogare il Guerriero, il quale confessò di avere lanciato i sassi, ma non volle dirne il perchè.

Costui fu implicato nel processo dei Fasci del 1893 e fu condannato. All'accento non sembra napoletano. Ha 42 anni.

Nella Martinica.

(S) **Parigi**, 25 — Un dispaccio ufficiale informa che nessun nuovo incidente si è verificato alla Martinica dopo il 23 e che nessun provvedimento speciale è attualmente necessario.

Parigi, 25. — Da *Fort de France* in data 24 al *Matin*;

Furono ieri inceneriti 130 cadaveri, tra cui molte persone uccise, perchè sorprese a saccheggiare.

Pare che il Monte Pelée abbia una fessura dalla base alla cima.

Fort-de-France, 25. — Il vulcano è relativamente calmo. Ieri vi fu un'eruzione di lava fangosa nella parte del Nord, la quale annientò ciò che restava a Basse-Pointe.

Una nuova fessura si è prodotta al fianco della montagna.

(S) **Parigi**, 25. — Il Governo ha ricevuto il primo rapporto del cap. Lebris, comand. dell'incrociatore *Suchet*, sulla catastrofe della Martinica.

Il catastrofe avvenne alle 7,50 del mattino, secondo l'ora indicata da un orologio dell'ospedale, formatosi al momento dell'eruzione e rimasto intatto. Il fenomeno fu fulmineo e può paragonarsi all'effetto prodotto da un gas asfissiante, puntato contro S. Pierre, e che lasciasse con violenza inaudita materie incandescenti. La città rimase istantaneamente incendiata.

Tutti gli abitanti morirono o per fuoco o per asfissia. Il disgraziato numero di 30 mila persone. Egli confessò di aver salvato un migliaio di persone del villaggio di Prachour e di aver salvato inoltre, nel suo ultimo viaggio, altre 2100 persone circa.

(S) **Parigi**, 25. — Il ministro delle colonie, Decrais, ha ricevuto dal Governatore della Martinica un lungo rapporto sugli avvenimenti che hanno preceduto e seguito la catastrofe avvenuta nell'isola. Tutti i particolari contenuti nel rapporto sono già noti.

Le case popolari
e la Cassa di risparmio di Milano.

Col titolo « *Beneficenza e Sovvenzioni a scopo di utilità pubblica* » il d.r Stefano Allocchio, autorevolissimo amministratore della Cassa di risparmio di Milano pubblica un opuscolo della maggior attualità, essendo inteso a dimostrare gl'intenti tradizionali del grande istituto lombardo nel devolvere parte degli utili in opere benefiche e parte dei capitali in sovvenzioni a scopo di pubblica utilità ed a delineare un più ampio programma in tal senso per l'avvenire col favorire le nuove forme che si presentano nello sviluppo sociale.

Basterebbe quest'ultimo punto per intendere come l'Allocchio attribuisca alle moderne funzioni della Cassa un carattere tale da renderla uno dei più elevati strumenti nel movimento capitalistico italiano.

Quali sono le nuove forme di attività, alle quali il dott. Allocchio crede, oltre la beneficenza, debba rivolgersi la Cassa? Sono interessi o con elargizioni sugli utili o con sovvenzioni in parte capitale?

Egli ne considera quattro:

la Cassa Nazionale di previdenza, invalidità e vecchiaia degli operai;

Comizi agrari e cattedre ambulanti;

il piccolo credito;

le case popolari.

Le prime tre, direttamente o indirettamente sono già praticate: l'ultima sta per praticarsi, non solo fuori d'Italia, ma di balcone incoraggiamente onde agevolare uno stato tranquillo e portar incremento alla ricchezza nazionale.

+

Dopo l'accoglienza di unanime favore, fatta dal Parlamento al progetto Luzzati-Rubini-Sacchi, la questione delle case popolari è passata sul terreno concreto e positivo e interessa principalmente la nostra città, dove, date talune necessarie organizzazioni intermedie, si può trarre, dalle buone disposizioni della Cassa di Risparmio di Milano, ed anche di quella di Roma, sempre proattive utili iniziative, la certezza che non faranno difetto i capitali per la costruzione di case popolari.

Il *Popolo Romano* si occupò tecnicamente e diffusamente dell'argomento qualche mese fa, quando apparvero le prime notizie del progetto. Il principio fondamentale è quello dell'anticipazione della somma occorrente all'abitazione, garantita dall'assicurazione *mista* sulla vita per la somma anticipata, in modo che le quote mensili a versarsi per l'assicurazione rappresentino:

da un lato il rimborso graduale del capitale prestato, entro un determinato periodo di anni;

dall'altro lato che il pagamento integrale sia garantito nel caso di morte dell'assicurato;

e finalmente che le quote mensili, compreso l'interesse del denaro anticipato per costruire la casa non superino l'affitto che la persona assicurata paga normalmente per la propria abitazione.

Ciò dunque che sostanzialmente importa — come rilevammo dall'opuscolo dell'Allocchio — è che l'istituto disponga ad iscrivere sul suo libro i fondi per queste operazioni a mite interesse e a dilazione lunga di tempo per la restituzione, ci sia, e sia in primo luogo la Cassa di Risparmio di Milano la cui esemplare attività naturalmente istituti congeneri e il forte nucleo delle Banche popolari, potente per ben 700 milioni di capitale e depositi.

Il momento anche sapere che la Cassa di Milano trovi un'alleata, disposta a coordinare la sua azione con quella della Cassa stessa, cioè l'istituto cooperatore d'assicurazioni, la Previdente. V. Bruno, M. Azar ed A. Rossi - per annull. di d. m. che incaricò la Congr. di amministr. provvisoriamente l'ospizio dei Catecumeni di Torino.

Rel. **Serena** - Respinto.

Sardinelli Luigia in Piecconi, Agostinelli Aspasia in Felloni e Amadio Lidia maestre elementari, com. in Jesi - avv. R. Tuccimei, R. Fazi, C. Guizzardi e F. Rossapina - c. ***Min. I. P.*** e c. ***Com. di Jesi*** - avv. C. Del Balzo - per annullamento di d. m. sugli annuali assegnandoli.

Rel. **Pantaleone** - Respinto.

Prov. di Forlì - avv. F. Vendemini, C. Casati, F. Gualdi, D. Manzoni e C. Avanti - c. ***D. M. 9/10/97*** nella competenza passiva della spesa di mantenimento di una demente.

Rel. **Perla** - Respinto.

Congregazione di carità di Castelluccbio - avv. O. Mantovani - c. ***Inland. di Fin. di Mantova*** - avv. gen. er. - per annull. di decis. della G. P. A. di Mantova sulla spesa di mantenimento di indigenti inabili al lavoro e ***Min. Tes.*** - avv. gen. er. sulla stessa controversia.

Rel. **Racioppi** - Dichiarato irricev. per decadenza dai termini quello della Congregazione - Accolto quello del Min. Tes.

Com. di Elona - avv. V. E. Orlando e G. Mazzocolo - c. ***Min. Int.*** e c. ***Com. di Gusia*** - avv. B. Chimirri e D. Guzzi - per annull. di d. r. che stabilì i confini tra i due Comuni.

Rel. **Sandrelli** - Respinto.

Congreg. di carità di Castelluccbio - avv. O. Mantovani, G. Miragoli e G. Villi - c. ***Inland. di Fin. di Mantova*** - avv. gen. er. - per annull. o rif. di decis. della G. P. A. di Mantova sul rimborso di spese di spedalità.

Rel. **Racioppi** - Accolto.

Magliano Andrea - avv. V. Ricnio - c. ***Prol. di Milano*** e c. ***Società Telefonica dell'Alta Italia*** - avv. R. Luzzatto - per annull. o rev. di d. p. sul servizio di sotto-passaggio di una rana, di lui a favore della S. T.

Rel. **Alpi** - Dich. inammissibile.

Parelli cav. Ciro - avv. A. Barbieri, C. Lanza, G. Merla e T. Calissano - c. ***Com. di Spoleto*** - avv. V. Calderini ed A. Bidelli - e c. ***Min. Ind.*** per annull. di d. r. che annullò la nomina del sostituto di lui, segretario del Comune e

Comune di Spoleto in confronto per annull. di decisione della G. P. A. di Perugia sul licenz. del Parelli dall'ufficio.

Rel. **Cagnetta** - Respinto il primo - Accolto in parte il secondo.

Ricovero di mendicità di Alessandria - avv. O. Olea - c. ***Min. Tes.*** - avv. gen. er. - per annull. di dec. della G. P. A. di Alessandria sul rimborso di spese per fanciulli di indigenti inabili al lavoro.

Rel. **Cagnetta** - Riservato il merito; ordinata la produzione di documenti.

Bonanno Francesco - avv. M. Caravello e B. Bonfiglio - c. ***Com. di Palazzo*** - avv. F. Scibona-Barbiglio - per annull. di decis. della G. P. A. di Palermo nella iscrizione di lui nella qualità di cantore nel ruolo dei compilatori di Palazzo.

Rel. ***Di Frutta*** - Riservato il merito; rinvii gli atti alla Cassazione per la competenza.

L'Inghilterra nel Transvaal.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 25, ore 17,10 — La *Koel. Zeit.* ha da Londra che nelle conferenze di Pretoria, la sostituzione della moneta contrattuale alla conclusione della pace, esercitava una grande influenza sulla maggioranza.

Si deve esclusivamente all'assoluta energia di lord Kitchener, il quale trattò anche la questione militare con una obbiettività sorprendente, se i negoziati non furono interrotti.

Lord Kitchener conosce un termine molto rigoroso all'assemblea di Vereeninging per discutere le controproposte inglesi riguardo all'autoamministrazione, all'amnistia, agli indennizzi ecc.

A Pretoria non si sospeso l'imbarco delle rimonte per l'Africa Australe.

CREDITO, INDUSTRIA, COMMERCIO

Un po' le feste e un po' l'inerzia hanno contribuito a mantenere il mercato internazionale durante la settimana scorsa in uno stato di calma, poco dissimile da quella precedente, sebbene non siano mancate le occasioni e qualche tentativo per imprimere un po' di animazione.

Le feste fatte a Londra in Russia, accolte in Francia con entusiasmo e giudicate da tutta la stampa estera come nuova conferma di pacifici propositi, la soppressione della dittatura in Alsazia e Lorena, decretata dall'imp. Guglielmo, che salta sempre fuori al momento opportuno, hanno bensì esercitato un po' di buona influenza sulle condizioni del mercato, ma in cerchia limitata.

L'unico effetto prodotto fu quello di dare ai titoli di Stato un'impronta di maggiore fermezza. Se l'animazione si estese soltanto alle rendite ed in specie alla spagnuola per le feste di Madrid, ciò si deve forse all'incertezza dei domani in seguito all'annunziato ritiro dell'attuale gabinetto francese.

Si attendeva dall'Africa del Sud un dispaccio senza fili sulla conclusione della pace, sebbene a mio avviso, si possa ormai considerare come definitivamente conclusa; ma i delegati boeri hanno rinviata ad una nuova assemblea la decisione.

A Londra però si dev'essere sicuri dell'esito, perchè negli ultimi giorni della settimana le azioni delle Miniere, benchè abbiano alquanto accentata la pace, ebbero sul mercato inglese e sul francese un moto e vivo impulso, in mezzo alla calma di tutto il resto.

Anche i mercati tedeschi si trovano in buona condizione e con disposizioni favorevoli, per quanto gli affari siano sempre limitati.

— In quanto a noi, le cose sono rimaste al punto in cui si erano lasciate al sabato precedente — tranne per due o tre valori.

L'arrivo dello Scià di Persia con tutte quelle gioie di cui è meritamente ornato e la gara del tiro a segno, attraente molti operatori di borsa, che hanno spiccata tendenza per la caccia... dei mosconi, distraserro non poca gente da piazza di Pietra. Speriamo nella settimana attuale.

Mercato inglese.

	17 maggio	*24 maggio*
Consolidato . .	95 1/4	95 3/16
Italiano . . .	101 —	101 3/8
Turco. . . .	25 1/2	25 1/2

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto settimanale della Banca mostra un aumento insignificante di 600 sterline nella riserva, che è ora di 23.570.000 sterline. La proporzione agli impegni è lasciata aumentata di 1 punto e 1/2 al 48 1/8 per cento.

Il lasso di sconto sul mercato libero si è mantenuto invariato tra il 2 3/4 e il 2 13/16 per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

Mercato francese.

	17 maggio	*24 maggio*
3 0/0 francese.	101.10	101,25
3 1/2 id..	102.10	102,10
Italiano . . .	102,12	102,40
Spagnuolo . .	78,87	78,77
Rendita turca .	26,93	25,92

Banca di Francia.

	23 maggio	*Differenza dal 15 maggio*
Riserva oro. .	2,573,468,672	+ 5,357,399
Id. argento	1,114,855,250	+ 4,070,276
Portafogli . .	406,949,701	+ 23,292,934
Anticipazioni .	439,236,240	— 721,040
Conti correnti .	509,964,984	+ 57,062,938
Id. col Tesoro	114,378,395	+ 1,892,736
Circolazione. .	4,080,369,235	+ 62,079,655

Mercato italiano.

	17 maggio	*24 maggio*
Rendita 4 1/2 netta	110,—	110,20
Rendita 5 0/0 .	104,—	104,30
Banca d'Italia .	908,—	908,—
Id. Commer.	676,—	686,—
Credito Italiano.	698,—	690,—
Fondiario Ital.	511,50	512,—
Banco di Roma	125,—	126,—
Banco Gestioni.	104,—	104,—
Mediterranee .	457,—	455,—
Meridionali . .	656,—	657,50
Navigazione. .	429,50	433,—
Raffinerie . .	324,50	322,50
Acciaierie . .	1738,—	1730,—
Società Veneta.	79,—	79,—
Acqua Marcia .	1241 a 1243	1242,—
Gas	970,—	964,—
Omnibus . . .	385,50	385,50
Condotte. . .	265,—	264,—
Immobiliari . .	215,—	215,50
Metallurgiche. .	133,—	135,—
Partiere. . . .	92,—	96,—
Zuccherifici nazionali	93,—	94,—
Id. Valsacco	132,—	130,—
Montecatini. .	135,—	146,—
Molini. . . .	73,—	73,—
Carburo Roma.	621,—	614,—
Cambio.	102,—	101,95

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE.

Decisioni pubblicate il 23 maggio - Pres. **Bonasi**

Archiconfraternita dello Spirito Santo in Torino - avv. C. Bianchetti e G. Salvadori - c. ***Min. Int.*** e ***Congregazione di carità di Torino*** - avv. F. Bruno, M. Azar ed A. Rossi - per annull. di d. m. che incaricò la Congr. di amministr. provvisoriamente l'ospizio dei Catecumeni di Torino.

Rel. **Serena** - Respinto.

Sardinelli Luigia in Piecconi, Agostinelli Aspasia in Felloni e Amadio Lidia maestre elementari, com. in Jesi - avv. R. Tuccimei, R. Fazi, C. Guizzardi e F. Rossapina - c. ***Min. I. P.*** e c. ***Com. di Jesi*** - avv. C. Del Balzo - per annullamento di d. m. sugli annuali assegnandoli.

Rel. **Pantaleone** - Respinto.

Prov. di Forlì - avv. F. Vendemini, C. Casati, F. Gualdi, D. Manzoni e C. Avanti - c. ***D. M. 9/10/97*** nella competenza passiva della spesa di mantenimento di una demente.

Rel. **Perla** - Respinto.

Congregazione di carità di Castelluccbio - avv. O. Mantovani - c. ***Inland. di Fin. di Mantova*** - avv. gen. er. - per annull. di decis. della G. P. A. di Mantova sulla spesa di mantenimento di indigenti inabili al lavoro e ***Min. Tes.*** - avv. gen. er. sulla stessa controversia.

Rel. **Racioppi** - Dichiarato irricev. per decadenza dai termini quello della Congregazione - Accolto quello del Min. Tes.

Com. di Elona - avv. V. E. Orlando e G. Mazzocolo - c. ***Min. Int.*** e c. ***Com. di Gusia*** - avv. B. Chimirri e D. Guzzi - per annull. di d. r. che stabilì i confini tra i due Comuni.

Rel. **Sandrelli** - Respinto.

Congreg. di carità di Castelluccbio - avv. O. Mantovani, G. Miragoli e G. Villi - c. ***Inland. di Fin. di Mantova*** - avv. gen. er. - per annull. o rif. di decis. della G. P. A. di Mantova sul rimborso di spese di spedalità.

Rel. **Racioppi** - Accolto.

Magliano Andrea - avv. V. Ricnio - c. ***Prol. di Milano*** e c. ***Società Telefonica dell'Alta Italia*** - avv. R. Luzzatto - per annull. o rev. di d. p. sul servizio di sotto-passaggio di una rana, di lui a favore della S. T.

Rel. **Alpi** - Dich. inammissibile.

Parelli cav. Ciro - avv. A. Barbieri, C. Lanza, G. Merla e T. Calissano - c. ***Com. di Spoleto*** - avv. V. Calderini ed A. Bidelli - e c. ***Min. Ind.*** per annull. di d. r. che annullò la nomina del sostituto di lui, segretario del Comune e

Comune di Spoleto in confronto per annull. di decisione della G. P. A. di Perugia sul licenz. del Parelli dall'ufficio.

Rel. **Cagnetta** - Respinto il primo - Accolto in parte il secondo.

Ricovero di mendicità di Alessandria - avv. O. Olea - c. ***Min. Tes.*** - avv. gen. er. - per annull. di dec. della G. P. A. di Alessandria sul rimborso di spese per fanciulli di indigenti inabili al lavoro.

Rel. **Cagnetta** - Riservato il merito; ordinata la produzione di documenti.

Bonanno Francesco - avv. M. Caravello e B. Bonfiglio - c. ***Com. di Palazzo*** - avv. F. Scibona-Barbiglio - per annull. di decis. della G. P. A. di Palermo nella iscrizione di lui nella qualità di cantore nel ruolo dei compilatori di Palazzo.

Rel. ***Di Frutta*** - Riservato il merito; rinvii gli atti alla Cassazione per la competenza.

D' Orlando Giovanni - avv. G. Reta - c. *Min. Agr. Ind. e Comm.* - avv. gen. st. - per annulli. d. r. che lo dispensa dall'impiego di sotto-ispettore forestale. Rel. *Di Frasia* - Respinto.

Ivaldi Tomaso - avv. G. Jachino e C. Fassa - c. *Com. di Bistagno* - avv. G. Cavanna - per annull. e intanto sospens. di delib. colla G. P. A. di Alessandria sulla costruzione d'un tronco di strada.

Rel. *Pantaleone* - Riservato il merito; respinta la domanda di sospensione.

Costerisa Paolo - avv. V. Riccio - c. *Cons. Prov. di Catania e c. Zangara Ignazio* - avv. C. Pascale - per annull. di delib. del Cons. Prov. sulla elez. del consigliere per il mandamento di Mirabella Imbaccari.

Rel. *Cocuzzella* — Respinto.

Com. di Bologna - avv. C. Galimi ed E. Rubbi - c. *Santamaria Alberto, Cacciaguerra Ettore ed altri* - avv. Trinchieri, Trucchi, Balsachi, Apollonj e Pacelli - per annull. e intanto sospens. di d. r. modificante la cinta daziaria di Bologna.

Rel. *Forzia* — Accolta la domanda di sospensione.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Genova, 25, ore 16.15. — *(Aldo).* La cerimonia della consegna del lavoro alla « Corda Patres » è stata veramente solenne. Nel maestoso salone, affollato di signore e signorine leggiadre, di nobilissimi studenti e delle autorità, la Banda comunale ha aperto la festa con l'inno sollistico. Il Comitato delle signore era presieduto dalla marchesa Durazzo Pallavicini, la moglie del prefetto. Il lavoro è in sete bianca, rimasta riccamente in oro. Vi spiccano la figura di Minerva e la scritta « Corda Patres ». Nel rovescio è ricamata una croce rossa in campo bianco.

Il deputato Pinchia ha pronunciato un discorso, che è stato applaudito specialmente ove si accenna alla bellezza ed alla virtù delle signore genovesi. Dopo l'inaugurazione un coro popolare, preceduto dalla musica, ha portato il labaro all'Università.

— Stamane verso le 11 una popolana ventiquattrenne, di nome Giovanna Bonazzi, s'è gettata per una delusione d'amore, precipitando dall'altissimo muraglione del Corso Aurelio Saffi. Il misero corpo s'è sfracellato sulla scogliera.

Venezia, 25, ore 15.25. — Al comizio promosso dalla « Associazione Veneta » per il riposo festivo e inoltre nel Teatro Malibran, hanno partecipato più di 2000 cittadini. Tutte le Associazioni v'hanno inviato i rappresentanti e il vessillo. Vi hanno parlato senatori, deputati, sindaci e rappresentanti di Associazioni del Veneto.

Il dep. Fradeletto, proclamato presidente, ha fatto un bel discorso. Hanno parlato il sig. Corradini, relatore, il sig. Gasparutto per Milano, e vari altri. Il progetto si spera di stato approvato ad unanimità con alcune modificazioni. Vi si è aggiunta l'obbligatorietà della chiusura degli esercizi.

Fermo, 25, ore 15.20. — La cittadinanza ha aderito oggi un debito di riconoscenza inaugurando un ricordo marmoreo a Giuseppe Cassilini, Ignazio Rosettini ed Ignazio Venera caduti in morte del Tribunale Penitenziario, e decapitati il 23 maggio 1855.

Alla cerimonia hanno assistito le autorità e le rappresentanze delle Associazioni della provincia.

Spezia, 25, ore 15.20. — Il piroscafo *Supergo*, costruito per conto della « Società Torinese dei trasporti marittimi Luigi Cappuccio e C. » è salpato stamane in signorina definitiva, per Buenos Aires, ammiraglio. Il piroscafo è lungo 160 metri e largo 15. Ha la portata di 5200 tonn.

— A quel Soster che fa condannato nel 1889 quale complice del marinaio Orsini è stato comunicato stamane il decreto che lo grazia.

(S) **Carrara**, 25. — Con intervento di molte Associazioni delle città vicine sono stati inaugurati un busto ed una lapide ad Antonio Fratti.

Alle 14 l'on. Pellegrini firì una conferenza nel Teatro Verdi; poesie concerti di quattro maschie nelle principali piazze.

Stasera serata di gala al *Massimo*.

Milano, 25, ore 16.10 — La trovata nuovissima di avvalersi dei *trams* e dei tramvieri per la raccolta dei soccorsi per i danneggiati delle Antille incontra grandissimo favore tra i cittadini. Stamane i tramvieri compiranno trasformate in sale dei *trolleys* portavano una fitta di bandiere a guisa di pavese. I carri erano fasciati di cartelli esortanti a versare l'obolo. Migliaia di manifesti affissi sui muri completano la suggestione. Sul tramvai non si fanno pregare per l'acquisto di biglietti speciali da 10 cent.

Pro Antille — ma il concorso accenna a diminuire.

Parecchi uffici, stabilimenti ed associazioni consegnarono la lista le offerte collettive.

L'Associazione dei giornalisti, promotrice della manifestazione, diede 200 lire. La Commissione artistica prepara per giovedì una serata di beneficenza. Il maestro Mascagni conserverannno Tamagno e la Bianchini-Cappelli. Emma Grammatica, Giannino Antona-Traversi e il conte Giuseppe Visconti di Modrone reciteranno *Zanza da gatto* di Gnocca.

Napoli, 25, ore 17.50. — Nel Comizio indetto dalla Lega fra i commessi dei magazzini privati per il riposo festivo, è stato votato un ordine del giorno nel quale si riafferma la fede nella efficacia dell'organizzazione e si reclama la sollecita sanzione legislativa del diritto dei lavoratori al riposo di 36 ore consecutive per ogni settimana.

— Nella sala per le Lettere Dantesche la signora Matilde Serao ha tenuto oggi una conferenza su Santa Teresa.

L'illustre affollato ed elettissimo l'ha applaudita.

Milano, 25, ore 18.30. — Il dep. Arturo Possati era gremito per il comizio per il riposo festivo. La classe degli impiegati e quella dei commessi v'erano rappresentate largamente.

Hanno parlato l'assoss. Picorri e il dep. Cabrini che ha illustrato il progetto parlamentare, il dep. Brunialti, il dep. De Cristoforis e Costantino Lazzari. Quasti volevano che s'invitassero i deputati a respingere qualunque concessione del Governo se non sia data la sanzione del confortato brillantemente tale tattica e il comizio ha approvato tale e quale l'ordine del giorno votato in altre città.

Milano, 25, ore 19.40. — Il congresso dei delegati delle leghe della Federazione lombarda dei contadini approvò una proposta, caldeggiata dagli on. Cabrini e Ferri, onde rinviare all'epoca del raccolto i proposti di sciopero generale.

Vennero attivarono trattative per le riforme dei patti colonici.

— Nel pomeriggio il Comizio dei cacciatori, oratore il deputato Tasca, decise di protestare un'agitazione per l'unificazione delle leggi sulla caccia.

Lo Scià di Persia.

(S) **Firenze**, 25. — Alle ore 19 giunse con treno speciale lo Scià di Persia col suo seguito, accompagnato dal sottosegretario di Stato, on. Guicciardini.

Erano a ricevere alla stazione tutte le autorità civili e militari, il Prefetto, il Sindaco, otto generali, la Giunta e gran parte del Comunale e moltissimi ufficiali.

Rendeva più solenne l'ingresso della stazione una compagnia di fanteria con bandiera e musica, la quale suonò l'inno persiano.

Lo Scià, dopo essere stato ossequiato dalle autorità, passò in rivista la compagnia d'onore e quindi, salito col suo seguito in vettura scortata da carabinieri a cavallo, in mezzo a fitte ali di popolo che lo acclamò vivamente, si recò all'Albergo della Pace, ove scese.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 25. — Ieri furono caricati in questo porto 1176 carri, di cui 446 di carbone per i privati e 90 di grano per l'interna.

Ne furono scaricati 695, dei quali 108 per imbarco.

Le feste di Palermo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Palermo, 25 ore 17 — L'affluenza dei visitatori è straordinaria. I treni giungono sovraccarichi e con grande ritardo. Gli alberghi sono pieni. Iersera arrivarono 2400 manifesti. Domani con un piroscafo speciale ne giungeranno altri 400 con la Banda Reale. Si attendono per stasera due treni speciali da Messina. Da Catania verranno 500 studenti.

Il sindaco con un manifesto invita la cittadinanza a rendere omaggio al Re che s'interessa alle condizioni delle classi povere, comprendendo lo spirito dei tempi nuovi, ed alla Regina, modello di sposa e di madre.

(S) **Palermo**, 25 — Alle 15.40, con treno speciale, sono arrivati i ministri Baccelli e Nasi, gli on. Fulci e Squitti, la rappresentanza del Senato, composta del presidente on. Saracco, e dei senatori Di Prampero e Taverna, e quella della Camera, col presidente, on. Bianchieri, e gli on. Del Balzo e Bracci.

Furono ricevuti alla stazione dalle autorità, da senatori e deputati e dalle notabilità.

Palermo, 25, ore 21.35. — Stasera, alle ore 17, il sotto-segretario di Stato, on. Squitti, accompagnato dagli on. deputati Di Stefano e Marinuzzi, dal direttore superiore delle poste, De Haro, e da altri funzionari, si recò a visitare i locali del sodalizio testè sorto degli agenti subalterni postali, per inaugurarne la bandiera, facendo da padrino.

Dopo il discorso del presidente dell'Associazione, On. Squitti pronunziò un breve discorso dicendosi lieto di inviare la sua visita a Palermo assistendo ad una festa di lavoratori postali. Premise che il ministero aiuterà la posizione del personale subalterno. Concluse applaudito inviando un saluto al Re ed all'on. ministro Gallimberti.

— Alle ore 19 giunse un treno speciale con 500 studenti catanesi, i quali furono ricevuti alla stazione da numerosi studenti nostri, in gran parte universitarii, col tradizionale berretto, che offriva loro una bicchierata.

Stasera la circolazione nella città è divenuta difficile in causa della folla straordinaria.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Verona, 24 — In Vigasio 500 contadini fecero una dimostrazione pacifica.

Il Circolo Agrario elevò a L. 1.60 la mercede giornaliera per i mesi di giugno, di luglio e di agosto.

I lavori si astengono dal lavoro per solidarietà con i compagni scioperanti.

Ravenna, 24. — L'agitazione dei braccianti si estende. Ieri alcuni scesi in sciopero a Cervia.

Milano, 25, ore 16,10. — Lo sciopero del personale delle tramvie a vapore interprovinciali continua.

— Migliaia di contadini recatisi in pellegrinaggio a Caravaggio radunarono l'affluenza alla ferrovia.

— Domani scioperranno mille stuccatori, non avendo ottenuto l'aumento dei mercedi.

Esperimenti aereostatici.

(S) **Marsiglia**, 25. — Gli esperimenti col pallone Petrel non si poterono effettuare: il pallone, avendo rotto le corde che la trattenevano, assise e andò a cadere a Saint Giniez.

Campagne antimalariche

Il periodo annuale della lotta intensiva contro la malaria si avvicina e tutti coloro che si interessano alla guerra della scienza e della filantropia contro il formidabile nemico si affrettano a studiare ciò che la scienza e l'esperienza hanno tratto in concreto dalle campagne antimalariche precedenti.

Le relazioni sui risultati ottenutisi nel 1901 sono copiose ed importanti; i medici, i proprietari di terre, i latifondisti hanno ora a loro disposizione quanto può una desiderosi di minuzione e di preciso per vedere a quali risultati maravigliosi ha condotto la cura profilattica contro la malaria fatta nella stagione più pericolosa in Tregnoni (Venezia), a Mazzano di Tivoli, a Sarrigheddu (Sardegna) ad Ostia, dove ieri esperimentati, con ogni più diligente controllo scientifico, furono organizzati e compiuti.

Dapperutto l'*Esanofele* preparato dalla Ditta Bideri di Milano) per adulti e la *Esanofelina* per i bambini hanno dato risultati assoluti, completi, esaurienti, di tutto riposo in cui la profilassi venne scrupolosamente e sufficientemente eseguita — dice il dottor Carlo Biggio nella sua relazione sull'esperimento di Treporti — non si ebbe a lamentare il più piccolo accesso febbrile ».

Il professor Grassi, sui risultati ottenuti nel lungo esperimento d'Ostia, dice: « lo ritengo che i risultati splendidissimi da noi ottenuti siano dovuti in parte all'aver noi usato non soltanto la chinina, ma anche l'arsenico. Il ferro e i principii amari, il tutto combinato coll'esperimento che si trova nell'*Esanofele*. La qual cosa — aggiunge il Grassi — costituisce per quanto noi sappiamo, il mezzo chimico più sicuro per un'efficace profilassi malarica applicata a una popolazione dalle cui granulazioni maggiorana possano aspettarsi recidive, come accadde in tutti i luoghi malarici d'Italia. ».

E l'illustre scienziato conclude testualmente così: « Che la gente italiana cessi alla portata di tutti i malarici anche un prodotto simile all'*Esanofele*, ecco il voto col quale chiudo il mio lavoro. Purtroppo, sono persuaso che questo mio voto è destinato a restare incompiuto, come che sterile e quasi nessun la lotta intrapresa attualmente in Italia contro la malaria ».

Se il timore dell'illustre uomo può essere giustificato dai sistemi di mezzo misure, di incongruenze o di contraddizioni che si notano nelle sfere ufficiali, anche scolude, anzi questo impone che gli enti locali, i cittadini solleciti del bene pubblico, i grandi proprietari, si affrettino ad organizzare nei luoghi malarici la lotta coi mezzi sicuri, che, data la scarsezza di personale sanitario nelle campagne, cerchino di diffondere sempre più l'uso di curare i malarici senza disturbare il medico, facendo fare prima di tutto una buona cura intensiva con la chinina e poi con l'*Esanofele* adulti e l'*Esanofelina* ai bambini, cura da farsi sempre durante il mattino.

Nella relazione del prof. Grassi e colleghi sull'importantissimo esperimento di Ostia, hanno inserito un interessante capitolo i dottori Barba Morrihy e Pittaluga sulle « Norme » per la cura con l'*Esanofele*, e l'*Esanofelina*; sono norme semplicissime, che la gente di campagna può capire subito e bene e quindi applicare, ed in tutto il resto la campagna dove l'*Esanofele* è stato provato i coloni ne sono rimasti soddisfattissimi; essi dicono ad una voce, non solo di essere guariti grazie all'*Esanofele* ma di avere riportato da tale cura un duraturo benessere generale.

Ben dice il prof. Grassi nella sua relazione su Ostia che l'*Esanofele* « rappresenta per il malarico quello che una lezione pratica fa una scuola »; e noi medici siamo i primi a riconoscere tutta la pratica utilità di un simile rimedio, rispondente anche ai gusti e alle naturali disposizioni degli stessi malarici.

Bisogna anche che con la diffusione negli *Archives de Parasitologie* — il dottor Galart di Parigi che fa a visitare l'esperimento d'Ostia e che si ha dedicato una propria memoria scientifica: egli ne è rimasto addirittura entusiasta e calcolando che i coloni di Ostia sanno oramai come tenere lontano il flagello malarico, e sforzo dell'autore « città romana, rippolata di gente sana mercè la cura pratica, raricolale coll'*Esanofele*.

Dott. A. C.

Drammi di terra e di mare

La tremenda esplosione.

New-York, 25 — Si calcolano a 130 i morti per l'esplosione nelle miniere di Fernie (Colombia inglese).

26 minatori si sono salvati. La causa dell'esplosione è ignota.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Frumento e avena in aumento di circa 25 centesimi, il resto invariato.

A Saronno frumento da L. 24.75 a 25.25, segale da 19 a 19.75, frumentone da 13.75 a 14.25, avena da 22 a 22.75 e 23. — A Treviglio frumento nostrano da 25 a 25.50, segale da 19 a 20, miglione da 14 a 16.50, avena da 23.50 a 24.50, orzo da 14 a 20. — A Torrino frumento da 24.25 a 25, frumentone da 14 a 16.75, avena da 22 a 23, segale da 19.75 a 20.50 — A Rovigo frumento fino Polesine da 24.65 a 24.75, frumentone da 14.60 a 14.80, avena da 20.50 a 21 — A Treviso frumenti nazionali da 23.50 a 23.75, frumentone da 14, avena da 21 a 21,75 — A Reggio Emilia frumento da 23.50 a 25, grenturco da 15 a 16, avena da 24 a 24.50.

A Marsiglia grano Ghirka a fr. 16.25.

A Pest frumento per maggio da cor. 8,80 a 8.81, id. segale da cor. 6.72 a 6.73, avena da cor. 5.82 a 5.84.

Lane.

Mercati piuttosto fermi in tutte le qualità di lane con affari correnti. La fabbrica di lanerie si trova in una situazione meno attiva.

Ad Ancona lana tagazzog in balle originali da L. 210 a 230 al quintale, id. di Bosnia da L. 215 a 225, lana Bigia da L. 175 a 185, id. Dalmazia da L. 160 a 185.

Canape.

A Napoli canape primo Paesano a L. 84, id. secondo Paesano a L. 82, id. terzo Paesano a L. 79. Mercuriale a L. 76 al quintale. Ad Ancona canape nazionale di prima qualità a L. 88, id. di seconda qualità a L. 85, id. di terza qualità a L. 65, scarti a L. 55 al quintale. Ad Airano una da L. 105 a 125 il quintale.

Sete.

Il mercato delle sete resta stazionario, con una piccola corrente d'affari e prezzi ben difesi, senza esagerazione. Alla vigilia della raccolta è opportuno che la prudenza guidi gli affari e gli altri.

Prezzi pruticati:

Greggie. Italie 9/11 1 fr. 46 a 47; Piemonte 11/13 *extra* fr. 47 a 48, 1 fr. 46; Siria 9/11 1 fr. 42 a 43, 2 fr. 41; Brussa 13/15 *extra* fr. 45, 1 fr. 42, 2 fr. 40 a 41, Cévennes 13/16 *extra* fr. 48; China fil. 9/11 *extra* fr. 48, 2 fr. 46; *Italie* 5 *best* fr. 25; Canton fil. 11/13 *extra* fr. 37, 4 fr. 35 a 36; Giappone fil. 10/12 1 fr. 44.50, 2 fr. 43.

Trame. Italia 24/30, 2 fr. 48; China non giri cantati 30/40 1 fr. 40 a 41, 40/45 2 fr. 38; Canton filat. 32/34 fr. 41 a 43, 2 fr. 40 a 41; Giappone non giri cantati 24/26 2 fr. 47, id. fr. 40; cantati 28/32 1 fr. 47.

Organzini — Francia 18/20 1 fr. 51, 2 fr. 50; Italia 16/18 1 fr. 51 a 52, Brussa 20/22 2 fr. 46 a 47; Siria 18/20 2 fr. 48 a 49; Cévennes 20/22 1 fr. 51, 2 fr. 49; Canton fil. 20/22 1 fr. 44; Giappone fil. 19/21 1 fr. 50.

Pollame e selvaggina.

Situazione calmissima a prezzi nuovamente in ribasso. A Milano pelli comuni da L. 1.30 a 1.35, id. buone da 1.85 a 1.90, id. piccoli da 1.20 a 1.30; galline da 2.20 a 2.25, capponi grossi da 3.80 a 3.70, oche da 3.50 a 4, anitre da 2.25 a 2.30 l'una. Tacchini grossi da 4.50 a 5, id. mezzani da 3.50 a 4, tacchini da 2.50 a 3, tacchini novelli da 4.75 a 5, piccini da 0.90 a 0.95, id. pesoli da 0.70 a 0.75 al capo.

A Cremona pelli da 1 a 2.50 al capo. Ad Oleggio pelli nostrane da 0.80 a 0.90, galline da 1.20 id. buone, capponi da 1.50 a 2, piccioni da 0.35 a 0.40, oche da 2.25 a 2.80, anitre da 1.50 a 1.70, tacchini da 3.30 a 3.50 al capo.

Prodotti chimici.

La domanda nella settimana è stata in generale alquanto più viva della settimana scorsa ed ai prezzi già praticati che rimangono invariati, ma ben sostenuti.

Quotazioni:

Carbonato di soda ammoniacale 58 gradi in sacchi L. 13. Cloruro di calce « Gaskell » di legno duro in fusti 16.25. Clorato di potassa in barili di 50 chilogrammi 1.80. Potassi caustica Montreal 72. Idem qualità 58 fiero 7. Carbonato ammoniacale 97.50. Minio LB e C 43.50. Prussiato di potassa giallo 198, di soda 63. Bicromato di potassa 77, id. di soda 65. Soda caustica bianca 60-62, L. 22.75, id. 70-72, 25.75, id. 76-77, 27.50.

Allume di rocca in pezzi 14.75, in polvere 16.25. Silicato di soda « Gossage » 140 gradi Tenera 13, id. 75 gradi 10. Potassi caustica Montreal 72. Bicromato di soda mezza luna in barili di chilogr. 50, 20.15. Borace raffinato in pezzi 35.50, in polvere 37. Solfato d'ammoniaca 24 per conto buon grigio 36. Sale ammoniaco grigio di gallit 102, seconda 95. Magnesia calcinata Pattinson in flaconi una libbra 1,45, in latte una libbra 1.30.

Il tutto per 100 chilogrammi nolo a Genova, spese doganali e messa al vagone da aggiungersi ai suddetti prezzi.

Il traforo del Sempione.

Milano, 24. — Si ha da Iselle:

La perforazione meccanica dell'avanzata della galleria principale, che fu sospesa nello scorso ottobre, è stata ripresa. La roccia è uno schisto con mica, calcare, quarzo e fluorite. L'avanzamento si fa in ragione di 6 metri per giorno.

Nel versante di Briga l'avanzamento è maggiore m. 6.72 al giorno.

Ciò fa prevedere che la galleria possa essere completata entro il termine prefisso.

Affare del 100 milioni.

(S) **Parigi**, 25. — Il prof. Paget, decano dell'Università di Talosa, avendo fatto togliere dalla Facoltà il busto dell'ex Guardasigilli Humbert, la vedova gli ha intentato una causa di 100 milioni di danni. Il prof. Paget volevva Humbert afferma altamente che suo marito in ignorato fino alla morte, come la ignorava essa pure sino ad oggi, la triste situazione di una misera, che essa credeva immensamente ricca. Essa l'avrebbe pubblicata uscita con le sue mani che saperla colpevole di qualunque cosa che potesse ledere l'onore di suo marito.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Mentre *poliziera e detectives* ricercano invano il signor Hamilton (della ditta Humbert, Trawford e C.) i giornali parlano d'un nuovo medium, *L'Ambassadrice*, rappresentata il 9 febbraio di quest'anno stesso, nel salone del palazzo, ove egli era, a un tempo, ordinatore e spettatore.

Il soggetto è questo. Nel regno d'Illiria — ben inteso, del secolo XX — c'è una regina madre la quale vuole ad ogni costo che sua figlia Maria non sposi il principe di Mebourg, perchè la duma, semplicemente perchè il signor cellière del Regno, per ragioni di Stato, sconsiglia quelle nozze. Ed ecco appunto giungere un ambasciatore dell'Imperatore d'Occidente che viene a domandare la mano della principessa per il principe del suo regno. Ma se vuole che questo ambasciatore sia accompagnato dall'Ambasciatrice... che (anche questo vuole il caso) è una compagna di collegio della principessa. Naturale allarme della Regina. L'ambasciatore fa capire che la compagna che un rifiuto sarebbe dannoso all'Illiria; ed anche il cancelliere insiste, tanto che Maria sta per sacrificarsi. Se non che, l'ambasciatrice vigila, e la mozze vanno in fumo. Quanto alle sorti del regno d'Illiria, è questione che riguarda i futuri storici. Aggiungiamo che la principessa Maria era la graziosa sig.na Humbert.

— *Madame Flirt*, di Gavault e Berr, non è piaciuta ai giornalisti al Sannazzaro di Napoli. Per i soliti critici, sul tipo *Bascule*, *Due scuole* e simili, in cui l'autore o gli autori diluiscono un po' di spirito in scenari di noia, con scene che sanno di cattivo Dinet e di pessimo Bisson, condite con del Labiche insipidito. Roba artificiosa, falsa, che ora impressiona, ora irrita, ma in definitiva fa rimpiangere il tempo che si perde in teatro.

Naturalmente si replica: ciò alza il valore della merce straniera. Soltanto le cose italiane, anche buone, non si replicano.

Liriea — Mediocre esito ha ottenuto all'Opera di Parigi la nuova opera dei maestri Paolo e Luciano Hillemacher, da cui il libretto — *Orsola* — è stato scritto da Gallet.

L'argomento è abbastanza comune.

I Sciraeni minacciano una delle isole Cicladi, governata da un despota, tributario di Venezia, che odia un certo duca d'Arcante di una moglie Tisbe. E i sciraeni chi vogliono a condottiero? proprio questo Silvio, che ritorna ed è acclamato. Ma c'è un'Orsola, che lo ama in segreto, non riamata. Costei congiura con un greco, certo Sergio, uccidere il despota, e poi accusare del delitto Silvio e la donna adultera.

Infatti il delitto ha compimento: Silvio è arrestato, ma, per non perdere Tisbe, tace; e sarebbe tratto a morte, se, in quel momento, Orsola non discesa la verità, accusando Seopas.

Libretto cupo: musica terra. Esecuzione mediocre della signore Adèle e Hagles, un po' migliore degli artisti Delmas, Dubois, Barter, Nevi, Laffite.

Varie. — Il municipio di Napoli, su proposta della R. Accademia Pontaniana, ha stabilito di apporre una lapide sulla tomba, che — a quanto pare — racchiude i resti mortali di Jacopo Sannazaro, il poeta gentile di Napoli e delle bellezze partenopee.

Novelli a Parigi.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi, 25, ore 11,35 — Novelli ha inaugurato col *Goldoni*, di P. Ferrari, le sue recite al Teatro Sara Bernhardt.

Il pubblico era gremito di pubblico, che, al suo presentarsi l'ha vivamente applaudito.

Assisteva allo spettacolo l'ambasciatore Conte Tornielli, che, poi, si recò pel camerino ad esecuriare l'illustre attore, al quale furono offerti molti fiori dalle signore.

Questa sera *Shylock*, ed il teatro è già tutto venduto.

La salute di Tolstoi.

(S) **Pietroburgo**, 25. — Tolstoi è malato di tifo addominale: egli si trova in uno stato di grave debolezza, ma conserva perfetta lucidità di mente.

Sports

Società ginnastica « Roma ». — Dinnazi al un pubblico distintissimo ebbe luogo ieri l'annunziata prova generale degli esercizi che la squadra della « Roma » eseguirà al prossimo concorso di Milano. L'impressione riportata dagli astanti fa ottimo a tutte dando a prevedere che saranno sicuramente le vittorie che da oltre un decennio la « Roma » va mietendo sui campi ginnastici.

Col treno delle 23,10 di domani la squadra parte per Milano.

Corse del 25 Maggio a Parigi.

(Telegramma particolare del Jockey Club).

Prix de Diane (Fcs. 50,000 — Metri 2,100).

1. *Kizin Kourgan*, di Omnium II e Kashab di Mr. R. de Saint Alary.

2. *La Loreley*, da Le Sancy e Orris del barone A. de Schickler.

3. *Marcouette*, da Cousmon e Cullercoat del conte Le Marois.

Vinto per una testa. 12 partenti.

Le corse di San Siro.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*).

Milano (San Siro), 25, ore 17. — Tempo splendido. Pista eccellente. Grande concorso di spettatori. Buoni affari al totalizzatore.

Premio Scapinot (steep): L. 1500 — Dist. m. 2800 — Inscr. 4.

1. *Locanda* della Scuderia Torinese — 2. *Rourdel* di Mister Roundel.

Premio dei bimbi: L. 5000 — Dist. m. 1000 — Inscr. 5.

1. *Kiboka* di sir Rholand — 2. *Cecilia* di Sir Richard — 3. *Protoria* di Sir Harbert.

Premio Monte Rosa: L. 5000 — Dist. m. 2800 — Inscr. 10.

1. *Tarantella* della Razza Volta, montata dal Manchester arrivata splendidamente — 2. *Silenzio* di Boconi-Dall'Acqua — 3. *Kiboncha* di sir Rholand.

Premio del Totalizzatore — L. 2000 — Distanza m. 2800. Iscr. 8.

1. *Tocsin* della Razza Volta; 2. *Hottira* di Sir Harbert; 3. *Italo* di Boconi Dall'Acqua.

Premio S. Bernardino (G. R.). L. 2000. Distanza m. 1600. Inse. 9.

Corrono e arrivano: 1. *Ariodo* di Francesco Simonetta, montato dal proprietario, per mezza lunghezza; 2. *Drimeco* di Marcello Orina montato da Tesio; 3. causa un forte scarto *Gallipoli* di Sir Dario, montato da Marsen.

Corsa Military (steeple-chase) L. 3000. Dist. metri 3500. Inse. 7.

1. *Corgpheus* (favoritissimo) del tenente Pagi per tre lunghezze; 2. *Learny* del capitano Gandini; 3. *Alvarez* del tenente G. Aliberti, poi *Kate Hickmann*, *Hugo* e *Breslee*.

Premio Paderno (steeple-chase) L. 2000. Dist. m. 3500. Inse. 3.

1. *Pasqualino* del tenente Marzino, montato dal tenente Ferrari; 2. *Shaker* dei Fratelli Corbella, il suo fantino, Burns, cadde senza danno all'ultima siepe.

IV gara internazionale di Tiro a Segno.

Quantunque ieri fosse giornata di riposo, pure il pellegrino della Farnesina fu frequentato ugualmente da uno stuolo di visitatori che si sono poi sparsi nelle vicine boscaglie. Così pure si videro molte signore e signorine che un luogo di ritrovo gentilissimo, per chi ama godere un po' d'aria libera e avere un'idea delle costruzioni fatte, delle quali abbiamo parlato tanto in questi giorni.

Ecco il risultato dei tiri eseguiti ieri l'altro:

CATEGORIA I. — *Tiro collettivo* - Fucile mod. 1891.

Società civili. — Brescia 33 — Monreale 32 — Volterra 31,66 — Sarzana 31,50 — Novara 31,33 — Bologna 31,05 — Mestre 31,33 — Carrara 31,33 — Bologna 30,83 — Lodi 30,83.

Corpi militari: 7° bersaglieri 31,33 — 1° granatieri 31,25 — 3° bersaglieri 31,08 — 3° artiglieri da montagna 30,83 — 6° alpini 30,58 — Legione All. Car. 30,33 — 31° fant. 30,16 — 2° alpini 30 — 14° Cavalleggeri 30 — 1° e 2° brig. art. da fort. 29,58.

CAT. II. — *Campionato di Rappresentanze*. — *Campionato Italia*: Mantova, Alessandria 195 — Colino, Bologna, 194 — Trani, Grevalcore, 194 — Messo Casalmonferrato, 194 — Eroli, Roma, 192 — Bottoni, Bologna, 191 — Milani, Grevalcore, 190 — Masci, Palermo, 99.

Campionato dell'Esercito e dell'Armata: Rodrigues Vinicio, 68° fant., 94 — Gamba Giovanni, 3° alpini, 91 — Bellini Mario, 3° alpini, 91 — Olivotti Dorotea 89.

Campionato giovanile. — Marini Nicoli 102 (Gemona) — Bolelli Aldo 94 (Alessandria) — Filippone Ivano 93 (Genga).

Rappresentanze. — (Corpi militari). Risultati definitivi — Legione All. Cc. RR. di Verona 81 — di Ancona 72 — 5.o bersaglieri 72 — 3.o bersaglieri 71,2.

Istituti. — Scuola industriale Alessandro Rossi di Vicenza 75 — Collegio militare di Roma 73.

CAT. III — Fucile 1870-87, libera a turni — Naiade Napoleone 107 — Levi Giorgio 103 — Brunati Albino 102.

Sezione III (incoraggiamento). — Fasoli Giovanni 60 — Misercocchi Antonio 58 — Giuliazzi Giuseppe 57.

CAT. IV (*Ufficiali*). — M. Mozzi Giuseppe (ten. 29. fant.) 60 — Mercurio Giuseppe (ten. 77. fant.) 60 — Capelli Censo (cap. RR. CC.) 60.

CAT. V (*Uniforti I*) — Corrano Luigi — Pomello Mario — Olivetti Dorotea.

CAT. VII — (*Fortuna e Valore*) — *Sezione I* — Colpo più centrale: Tarditi Ernesto — Bellemberger Emil - Fabbris Augusto.

Maggiori punti: Vermigli Vermiglio 239 - Stacheli Corrado 238 - Zanetti Zanetto 237.

Sez. II — (Italia) — Colpo più centrale: Diani Luciano - Sabatini Giuseppe - Mattiussi Virgilio.

Maggiori punti: Pouli Giuseppe 251 - Cavola Giovanni 251 - Tarditi Ernesto 248.

CAT. VIII — (*Garà popolare*) — Sartori Virgilio 23, med. d'argento comm. — Filippini Tommaso 22, grande med. d'argento - Cantoni Romagnoso 22, med. d'argento di 1° grado.

CAT. XII — (*Bersaglio scomparente*) — Rovette Pietro 21, med. d'argento comm. - Pedersoli Alessandro 21, grande med. d'argento - Micheli Luigi 21, medaglia d'argento di 1° grado.

CAT. XIII — (*Gara d'onore*) — Dallera cav. Ettore 145 — Stacheli Corrado 142 — Grüser Alfredo 140.

CAT. XIV — (*Ricreativa - Colpi ripetibili*) — Tavelli Luigi 69 — Ruscoui Giulio 68 - Lundri Giulio 66.

CAT. XV — (*Serie ripetibili*) — Tavelli Luigi 346 - Tagliabue Enrico 341 - Castellani Pasquale 340.

CAT. XVII (*Ufficiali*). — *Serie unica*. — Montanari Marino (ten. 19 fant.) 168) — Moretti Giuseppe (ten. mil. terr.) 166 - Pietrocola Bernardino (ten. 93 fant.) 165.

Maestri tiratori (Fucile) - Stacheli Conrado cartoni 78.

Maestri tiratori (Ricordella) - Tavelli Luigi (Roma) cart. 69 — Rusconi Giulio (ten. cav. Lucca) 68 — Sandri G. Cesare 66.

Errata corrige. Per la cat. VII, sez. I (arma da ordinanza) il risultato di ieri l'altro va rettificato così: Verzegli Vermiglio 259 - Tardioli Ernesto 253 - Romaselli cav. Giacomo 249 - Pirzio Biroli 241.

Notizie diverse.

— Ieri il ministro on. Galimberti si recò a visitare il poligono, fermandosi specialmente negli uffici della Posta e del telegrafo e compiacendosi del servizio coi due impiegati presenti Pierani e Giovanelli.

— Fra gli ultimi doni arrivati sono da notarsi: una coppa d'argento della Commissione circondariale di Asti, due piatti dello patronesse di Borgo S. Lorenzo (Firenze), due medaglie una d'oro e una d'argento del Comitato di Abbiategrasso, e altri d'oro di quello di Vicenza, un fucile da caccia dall'Unione militare, una coleganissima coppa d'argento della città e circondario di Vercelli.

— Il Comitato della Unione dei tiratori francesi giunto ieri è così composto: cav. Merillon, Lemonnier Saufleurn, Lefevre, Dufbis, Stephan Bonnafoy.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ, 26 Maggio 1902 — S. Filippo

Leva il Sole alle ore 4,49 m. — Tramonta alle 7,31 s.
Leva la Luna alle ore 11,46 m. — Tramonta alle 7,37 m.
L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO.

25 maggio ore 12.

Europa: pressione massima 775 nelle coste occidentali della Francia, minima 756 sulla Russia meridionale e Norvegia settentr onale.

Italia 24 ore: barometro quasi stazionario in val Padana; salito di uno a tre mm. altrove; temperatura aumentata; pioggie e temporali in Calabria e isole; alcuni venti forti settentrionali al Sud.

Stamane: cielo nuvoloso in Lombardia, Veneto e Sicilia, sereno al centro e Sardegna, vario altrove; venti settentrionali da 4 a 7 N.E., moderati altrove, mare alquanto agitato intorno alla Sicilia.

Barometro: minimo 765 sull'Ionio, massimo 769 in val Padana.

Probabilità: venti settentrionali deboli al Nord, moderati ov ve; cielo vario: qualche pioggia in Calabria e Sicilia; mare alquanto agitato intorno alla Sicilia.

Rebus.

SCARPE CERVELLO

Spiegazione del Pasticcino precedente:
Se dici mondo dici miseria.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Comune di Marano sul Panaro (Modena) - 14 giugno - Sistemazione e difesa dei tre primi tronchi della strada consortile Vignola-Pavullo - m. 6392,95 - presunte L. 105,895.

Ministero del LL. PP. - 21 giugno - Rettificazione e ristemazione del fiume Arno in Sigua e Ponte a Signa (prov. di Firenze) - Pres. a. 334,472.

Municipio di Gaeta - 9 giugno - Costruzione fognatura da casa di Ricovero a Porta Carlo Alberto.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida dei Forestieri - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Amm.ne, sono aperti dalle ore 9 alle 12.

Dopo le 18 le inserzioni si ricevono esclusivamente alle ore 9 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - N. 1927 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 1234 per l'Amministrazione.

l'ordinamento del corteo dei tiratori per recarsi al Quirinale a rendere omaggio ai Sovrani.

Il corteo mosse dalla Stazione verso le ore 9, e percorrendo via Nazionale e via del Quirinale sostò in piazza del Quirinale tenuta sgombra dalle guardie di finanza e carabinieri a cavallo.

S. M. il Re e S. M. la Regina attendevano l'arrivo al balcone fatti segno di continue acclamazioni da parte del corteo e delle folle. Con loro erano S. A. R. il Conte di Torino e il primo aiutante di campo generale Brusati.

Quando la coda del corteo giunse sulla piazza i componenti la Commissione esecutiva, fra i quali erano i generali Sismondo, Cavezlia, Spingardi, De Sonnaz, Bruschetti, Peyrolari, i senatori Todaro e Rota, il colonnello Marioni, gli on. Galletti e Menafoglio, l'assessore comm. Trompeo, insieme al cav. Merillon per i tiratori francesi, Canale per quelli argentini, si recarono al cospetto le 11. MM.

I Reali accolsero la Commissione con la consueta affabilità Sovrana, compiacendosi i ringraziamenti della entusiastica dimostrazione fatta e manifestando ad alcuni di essi il loro compiacimento.

Fu allora un momento di entusiasmo e le grida di *Evviva il Re! Evviva Casa Savoia!* si confusero colla marcia reale suonata dalle bande musiche fra un solenne ondeggiar di bandiere.

Quando la Commissione ritornò dall'avere ossequiato il Re e la Regina, il corteo riprese la marcia percorrendo via Nazionale, piazza Nazionale, piazza Venezia dove si unirono le rappresentanze militari il Corso Umberto I, piazze del Collegio Romano, della Minerva e del Pantheon, tenuti sgombri queste ultime dalle truppe, battaglione del 63. fanteria e da un battaglione di granatieri.

Nel pronao del Pantheon la presidenza del Comizio dei veterani, composta dei sigg.: sen. Mazzarocci, comm. Mezzanotte, gen. Ricci-Gramitto, colonn. Elia, cap. Mongini, cav. Musso, Rossini, Peyla e Giorgi, era a ricevere il corteo che giunse verso le ore 10.

Precedevano le rappresentanze di tutti i corpi militari che hanno preso parte alla gara con quest'ordine: reparti della R. Marina, dei CC. RR., dei bersaglieri, degli alpini, banda del 63. fant., reparti di tutti i reggimenti di cavalleria, di artiglieria da fortezza e da campagna, del Genio e delle guardie di finanza, che marciavano in linea di colonna.

Seguivano un plotone di guardie municipali, una compagnia su due plotoni armati della nostra Società di tiro a segno, la musica del 94° fanteria, due grandissime corone di fiori freschi con emblema del tiro a segno e quella di quercie con la seguente scritta: « A Vittorio Emanuele II e i sottoscrittori. A Umberto I° offerte dal Comitato della IV Gara.

Venivano poi la Commissione esecutiva, le rappresentanze delle Società di Francia, di Germania, dell'Argentina e della Svizzera con bandiere e corone, la Bandiera della Società di Roma, il suo Stendardo di benemerenza, la corona di bronzo in offerta dalle Società della provincia di Genova, le altre rappresentanze delle Società di tiro con bandiere per ognuna, la musica del 63° e due bande del 64° e 94° fanteria, la Scuola popolare romana armata, l'Orfanotrofio di Termini, quello di S. Michele con le rispettive musiche, i Ricoverati Pensionati, l'Ospizio S. Biagio, la Società nazionale con bandiere e fanfare. Chiudeva la lunga dell'impolino.

Il corteo entrò nel Pantheon per il cancello di sinistra; allo nel tempio si fermò alle tombe dei Re, dove furono deposte le corone; ivi per il cancello di destra; quindi procedette per piazza Margherita e Montecitorio e si sciolse in piazza Colonna.

Durante tutto il percorso un nutrito fuoco di fucileria eseguito dal Pantheon, una vera folla era accorsa a vedere il passaggio del corteo, nel quale si contavano 183 bandiere delle Società di tiro a segno e di dei Ricreatori e circa 3000 tiratori.

La dimostrazione fatta al Sovrani a piazza del Quirinale fu ordinata, seria e entusiasta. Il Re e la Regina erano visibilmente commossi.

La bandiera della « Nazionale » dei tiratori francesi « era accompagnata dal cav. Fellicangeli e dal capitano Castelli, della sezione Ricevimenti.

Il corteo era diretto dal cav. Magagnini, che seppe organizzarlo davvero con ordine mirabile.

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centrigrado Massimo 31.7 — Minimo 10.2.

Le partenze dei Sovrani. — Le LL. MM. il Re e la Regina Elena partiranno ieri alle ore 12.25 da Roma, con treno speciale, per Napoli e Palermo.

Alla stazione furono ossequiati da S. M. la Regina Madre, da S. A. R. il Conte di Torino, dai ministri Giolitti, Prinetti, Guicciardini, Balenzano, Ottolenghi, De Broglio, Carcano, dai sottosegretari di Stato Zanardelli, Scotti, Mirabelli, dal senatore Canizzaro, vice pres. del Senato, dall'on. Palberti, vice presidente della Camera, dai generali Besozzi, Valles, Sismondo, Salazzaro, dal prefetto di Roma, dall'assessore comm. Palombi, rappresentante il sindaco Colonna, dal comm. Leonardi, Giunti e Salles.

Con le LL. MM. partirono anche i gener. Pennino-Vaglia, Bressoli, Ramorino di Schisco, il conte Gianotti, il contrammiraglio De Libero, il maggiore Palieri, il marchese Corsini, il cerimoniere conte Pecori, la vedovesa Lanza, la dama di Corte, e il conte Trigona, gentiluomo di corte.

I Sovrani e la Regina Madre, che si recarono alla stazione scortati dai corazzieri, furono vivamente applauditi dalla folla tenuta indietro da guardie e carabinieri.

Il Conte di Torino. — Iersera alle ore 8.35 partito da Roma S. A. R. il conte di Torino.

Vaticano — Sul pronao della Basilica Vaticana, passando il S. Padre ha nominato Vicario apostolico della Guiana inglese, con carattere episcopale, il rev. Gompion Bulfon della Compagnia di Gesù, già missionario apostolico in parecchi stati.

La residenza episcopale della Diocesi di Bacadadi fu trasferita a Stadai.

È giunto in Roma monsignor Pau, arcivescovo di Milet, con un gruppo di pellegrini.

Prese alloggio alla Minerva.

Quindi sarà ricevuto dal Papa il pellegrinaggio di vinaioli e carpinesi, con a capo monsignor Sardi, ai quali il Santo Padre rivolgerà parole di lode.

Ai S. Pietro e a mezzogiorno saranno ricevuti da S. Santità.

— In S. Giovanni in Laterano, sono state compiute dal cardinale Respighi oltre cento ordinazioni, fra cui 47 sacerdoti. A S. Apollinare da mons. Cappetelli, arcivescovo di Mira, Vicegerente della chiesa di Propaganda da mons. Mac Donnell, vescovo di Dromore, nella Cappella del Cardinale Canadese da mons. Howley, vescovo di S. Giovanni a Terranova.

— Ieri, alle 15, ebbe luogo il trasporto della salma del compianto

L'ANELLO D'OPALE

Romanzo di EDOARDO DIDIER

V.

Il Far-West.

— Ebbene, ma allora il giovane ingegnere...

— Il signor Carlo Lecomte?

— Sì, il signor Carlo Lecomte — continuò mistress Mac Dowel sullo stesso tono ironico — che ne facciamo?

— Vi prego credere che io non ne voglio fare assolutamente nulla.

— Troppo poco. Così, egli dovrà partire senza aver nemmeno cominciati i suoi lavori.

— Perfettamente.

— Io la trovo un po' dura — disse Harry che da alcuni momenti faceva inutili sforzi per mantenere il suo contegno in equilibrio.

— Così — ripetè mistress Mac Dowel — questo giovane avrà fatto il viaggio da Parigi a Liverpool da Liverpool a New-York, da New-York a Nuova Orléans, da Nuova-Orléans fino qui; tutto questo unicamente per fare la vostra conoscenza?

— Niente affatto, signora — riprese Mac Dowel aspramente.

« Io sono un uomo pratico e nessuno più di me approva questa massima dei nostri antenati: *Time is money*, il tempo è moneta. Il signor Carlo Lecomte ha diritto ad una indennità. Ma voi non ignorate punto che questa indennità il signor Carlo Lecomte l'ha ricevuta in anticipazione?

— E in che modo?

— Semplicissimo, il signor Rochard mio notaio a Parigi, diede diecimila lire a questo giovane prima della di lui partenza.

« Ebbene, che se le custodisca; egli le avrà facilmente guadagnate.

Durante il corso di questo colloquio tra Mr. e mistress Mac Dowel, miss Nancy aveva tenuti gli occhi ostinatamente fissi su sir Wilkie Robertson seguendo con attenzione profonda sui lineamenti del baronetto l'impressione che producevano queste parole scortesi.

L'atletico gentiluomo in sulle prime finse di non intendere, poi arrossì come un fanciullo sorpreso in fallo ritornò alla sua poltrona facendo scricchiolare sotto i suoi piedi le foglie attraverso il fitto tappeto che copriva il pavimento. Infine alle ultime parole di Mac Dowel l'onesto baronetto non seppe più contenersi. Egli si alzò con tal impeto, che mandò la sua poltrona a ruzzolare quattro passi dietro a se

— Scusate, signore, diss'egli avanzandosi verso il piantatore, ma non è così che il mio amico la intende.

« E a me ch'egli diede l'incarico di farlo sapere a Mr. Mac Dowel — soggiunse — rispondendo ad un gesto sdegnoso della moglie del piantatore. Il signor Carlo Lecomte prevedeva bene, che la sua presenza qui stava per divenire inutile. Così egli mi pregò di voler rimborsare a Mr. Mac Dowel i diecimila franchi ricevuti dal suo notaio.

— Ma no, mylord, era convenuto che in ogni caso l'indennità sarebbe stata data al signor Lecomte — disse Dowel.

— Senza dubbio, ogni fatica merita ricompensa — soggiunse impertinentemente sua moglie.

— Scusate se a voi non rispondo, signora — disse egli tornando verso mistress Mac Dowel — ma noi non parliamo tutti la stessa lingua.

« Tuttavia io spero che conteremo alla stessa maniera,

« Ecco il vostro denaro — soggiunse poi mettendo sul tavolo le banconote che egli aveva levato dal suo portafogli.

— Dopo tutto, come volete — disse Mac Dowel chiudendo dietro di sè violentemente la porta.

— Sì è orgogliosi in Francia — disse mistress Mac Dowel.

— E in Inghilterra pure, signora — rispose il baronetto.

Egli salutò la signora disponendosi ad uscire, quando miss Nancy andò vivamente a lui, tendendogli la mano.

— Mylord — diss'ella — voi vi conducete da vero gentiluomo.

L'onesto baronetto prese la mano della giovane e la strinse dolcemente, poi, scuotendo la testa, disse con melanconico sorriso:

— Ecco la prima volta che mi parlate con tanto calore, signorina.

IV.

L'anello d'opale.

Alla stessa ora, Carlo Lecomte si era ritirato nella sua camera, abbandonandosi alle più melanconiche riflessioni, quando d'un tratto sir Wilkie Robertson entrò da lui come un uragano.

— Che cosa succede dunque? — domandò Carlo dando un balzo — voi avete rischiato di sfondare la porta.

— Eh! si tratta di ben altro che di porta! — disse il degno baronetto facendo volare il suo cappello sopra un mobile.

— Ma che c'è infine?

— Ne ho abbastanza, amico Carlo; io mando tutti gli americani al diavolo e me ne vado.

— Ah!

— Sì, io me ne vado, e voi pure amico Carlo.

— Bah! mi conducete con voi?... come ciò tutto in un momento?

— Che volete? La nostalgia del paese m'ha assalito d'un tratto, io voglio ritornarmene laggiù a piantare i miei cavoli nel dominio paterno.

E di quale utilità poss'io esservi in questa occupazione campestre?

— Ah! ora ve lo dico. Mi è ben forza confessarvi che l'abitazione non è confortabile. Mio padre era un cosmopolita, che senza dubbio, non ha più di dieci volte messo piede nel vecchio castello.

« Egli non si curava di nulla, tant'è vero che l'abitazione minaccia di ruinare.

« Forse sarà necessario demolirla completamente.

« Che importa? Fra noi due, amico mio, andremo a creare qualche meravigliosa architettura, poichè io farà la mia scelta su di voi, ben inteso per dirigere i miei piani, voi sarete il mio architetto.

— Scusate, sir Robertson, ma voi confondete. Io sono ingegnere delle miniere, caro amico, e non architetto.

— Avete ragione! — disse Robertson grattandosi la fronte — avete ragione, ho confuso, ed ecco i miei calcoli falliti.

« Avevo così ben disposto tutto! La marmitta s'è capovolta.

Si dicendo il povero baronetto assunse un'aria così costernata, che Carlo Lecomte non potè trattenere un sorriso.

— Voi vi ridete di me, mio caro Carlo — disse Robertson abbassando gli occhi, ed avete torto — poichè davvero io vi amo come un fratello.

— Ed io dunque! — gridò Carlo con slancio. Non ve lo dissi? mio caro Wilkie, io sono senza famiglia e vi posso giurare che dacchè vi ho conosciuto, voi vi siete guadagnato il mio cuore per il vostro buon procedere, e io non credo di aver persona al mondo che mi sia più cara di voi.

Egli si fermò ad un tratto e dopo un secondo d'esitazione soggiunse arrossendo.: Eccetto forse...

— *Exceptis exceptiendis* — disse Robertson ridendo del suo miglior riso.

— Robertson!...

— Allora voi mi accettate per fratello mio caro Carlo? — disse vivamente Wilkie — stendendo la mano al suo amico.

— Oh! di gran cuore! mio caro Wilkie — disse Carlo serrando nelle sue le mani del colosso.

— Vada dunque per fratello! *My goodness!* Io ti presto diecimila franchi.

— Come?

Wilkie raccontò la scena accaduta nel salone. Quantunque il baronetto insistesse esclusivamente sulla parte di Nancy in questo piccolo dramma intimo, tuttavia Carlo non potè nascondere la dolorosa impressione che gli produceva tale racconto.

— Benissimo — diss'egli con un po' d'amarezza, ho ancora più di ottomila lire della somma versatami dal signor Rochard a Parigi.

« Io posso dunque mio caro Wilkie sdebitarmi di tanto con voi.

— Noi allora non siamo più fratelli, Carlo, dappoichè tu mi tratti come un creditore! — disse Wilkie con voce mal ferma.

Carlo dopo un istante d'esitazione saltò al collo del colosso dicendo:

— Tu hai ragione, tu sei più generoso di me.

— D'altronde io non temo nulla — soggiunse Wilkie, che aveva subitamente ripreso il suo buon umore — vi è ancora in questo portafoglio otto o dieci volte la somma che ho rimborsato a Mr Mac. Dowel. Ed intanto chiudiremo le nostre valigie e avvegna che può, prenderemo il volo per l'Europa.

— Per l'Europa! — disse Carlo con un profondo sospiro. Si è vero, noi partiamo.

Senza aver Senza aver l'aria di rimarcare l'abbattimento del suo amico, Robertson si mise al tavolino e scrisse il biglietto seguente:

« Il signor Carlo Lecomte e sir Wilkie Robertson, ringraziando Mister Mac Dowel dell'ospitalità ch'egli gentilmente ha voluto accordar loro, hanno il dispiacere d'annunciargli l'impossibilità d'approfittarne più lungamente.

« Pregano dunque Mr. Mac Dowel di ricevere i loro addii e di esser loro interprete presso la sua famiglia per presentare alle signore l'omaggio del loro più profondo rispetto ».

Dopo aver letto a Carlo questo biglietto, sir Wilkie chiamò il domestico.

— Portate questo a mister Mac Dowel — disse egli.

Cinque minuti più tardi, il domestico portò la risposta seguente:

« Mr. Mac Dowel non esita ad esprimere a questi signori il suo più vivo dispiacere per la scena avvenuta nel salone.

« Egli spera tuttavia ch'egli sarà il solo a ricordarsene per deplorarla, e che questi signori, prima della loro partenza, avranno la cortesia di far parte, almeno per una volta ancora, del pranzo di famiglia ».

— Quando sua moglie non gli scalda la testa, quest'americano è un buon diavolo! — fece osservare sir Wilkie passando a Carlo il biglietto.

— Che faremo? — disse Carlo reprimendo, dopo aver letto, un movimento di gioia.

— Io dico che è impossibile rifiutare — rispose sir Wilkie.

— Io son del vostro parere.

Wilkie si rimise tosto al tavolino e scrisse:

« Questi signori avranno l'onore di pranzare questa sera, come d'abitudine alla tavola di mister Mac Dowel. Essi partiranno solamente domani nella mattinata ».

— Intanto — disse Sir Wilkie, quando il domestico fu uscito — io ti domando il permesso di lasciarti per qualche ora.

— Dove vuoi tu dunque andare?

— A Denver, cauipla! ad organizzare la nostra partenza.

— Non tardare.

(*Continua*).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 30 cent., oppure con cartolina vaglia.
All'*Amministrazione del Popolo Romano*
Via Due Macelli, 6-9 — Roma
—(Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di modo per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.
—(Con L'ECO DELLA MODA)—

Inserzioni Necrologi di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 13 - Cronaca in più. Corpo del giornale, L. 3 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi. Cronaca, L. 1 la linea - *Piec. Cron.*, cent. 50 - *Sotto Cron.* (sesta p. pag.) cent. 70. 5.a Pagina. Cent. 20 la linea - Economici (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.
1 2 3 4 5 6 7 8

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND
ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per *Pimbottitura* di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza disagno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di tragitto in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.
Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio per è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita

OROLOGERIA SVIZZERA
Via Uffici del Vicario N. 2.
—(Prezzi convenientissimi)—

LA FLEXEUSE
V. COSTANTINI
Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2798

CON POCHI SOLDI
voi fate un avviso nella rubrica « Economici » del *Popolo Romano*. — E' questo il mezzo più sbrigativo e di maggior agevolezza per affittare le case, cedere negozi, vendere mobili, vetture, piano-forti ecc., a trovare quanto altro vi occorre. — Chi ripete un avviso per dieci volte ha un ribasso del venti per cento.

Agli agricoltori ed industriali

Essendo prossima la campagna granaria, lo stabilimento **Moriggia**, diretto dall'ing. Romolo Moriggia, mette a disposizione dei proprietari e agricoltori le seguenti macchine, costruite col miglior materiale e con tale cura da reggere a qualunque confronto con le macchine estere.

I prezzi sono di vera concorrenza e notevolmente vantaggiosi per gli acquirenti.

1 **locomobile** da 25 cavalli effettivi a 3 nilndr
3 **locomobili** » 15 » » » complete
1 » » 12 » » »
1 » » 9 » » »
2 » » 6 » » »
1 **Locomobile** usata e riportata a nuovo, della forza di 6 cavali, *(Ottima occasione)*.
1 **Caldaia** a vapore verticale con base in ghisa completa superficie riscaldata circa 6 mq. pressione di lavoro 4 atm.
1 **Caldaia** a vapore verticale completa superficie riscaldata circa 3 mq, pressione di lavoro 6 atm.
1 **Molino** a grano a 2 palmenti diam. 1 della macine 1320 produzione farina fina Ett. 3,900 all'ora; ordinaria 7,800 ettoliri all'ora — Forza occorrente 16 cavalli effettivi.
2 **Torchi** a olio ad ingranaggi a doppio movimento di pressione.
1 **Motore** vert. da 8 cav. effett. a espansione Mayer
1 » » 6 » » » »
1 » » 4 » » » »
1 » orizz. 9 » » » »
Per le trattative rivolgersi direttamente:

Stabilimento Moriggia
Via Appia Nuova (Pontelungo)
ROMA

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *6 Febbraio 1900. — Reg. Att. Vol. 122 N. 5.*
per: « Perfezionamanti nelle caldaie a vapore a tubi d'acqua » dei sigg: John Samuel WHITE, John Lee WHITE & Andrew FORSTER, a East Cowes, Isola di Wight, (Inghilterra).
Gl'inventori sono disposti a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**
Studio tecnico eleggte per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica
D, Via Due Macelli — Roma

Concorso nelle Ferrovie Sicule

L'Amministrazione delle ferrovie Sicule ha bandito un concorso per titoli a sei posti nel ramo tecnico.

Al detto concorso potranno prender parte tutti gl'ingegneri regnicoli che alla data del 1° luglio corrente anno non avranno oltrepassato l'età di 30 anni.

Gli aspiranti dovranno far pervenire alla Direzione Generale delle ferrovie in Palermo, non più tardi del 31 maggio corrente, l'istanza di ammissione al concorso e i documenti prescritti dal programma, per il quale gl'interessati potranno rivolgersi alla Sede delle Ferrovie Sicule in Roma Piazza Grazioli N. 5 od alla Direzione Generale predetta.

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue
Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.
Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

E' composto dai Cappucini, Via Veneto.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

Associazione al POPOLO ROMANO
Regno Anno L. 18 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5
Unione » 36 - » 20 - » 10
POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
Regno Anno L. 22 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Trastevere vendonsi piazza Ponte Sisto 42 casa 42, 44 portone casa, vicolo Del Cinque 29, 30 pianterreno, via Mattonato 17, 18 e aggiunto. Schiarimenti, offerte tutte le giorno 5 precedenti. Notaio Manli Uffici Vicario 32. 709

Vendesi casa in Roma, posizione centrale, ottimo rinvestimento, lire 40,000, prontì contanti Per schiarimenti rivolgersi via Monte Brianzo 64, 3. Trattative Notaio Capo, Uffici Vicario. 354

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 35 int. 6, sulla piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 813

Quartiere in piazza Campo de Fiori 19 p. II, posizione splendida ed elegante, tutta luce con terrazza acqua di Trevi e Marcia, cantina, gas, consegna pronta.

Appartamento d'angolo via Venti Settembre I e II. piano, vuoti e mobiliati di 11 e 12 locali. Appartamentini 4. piano. Affittansi ammobiliandone via Flaminio 6. 278

Via Frattina 7 p. 3. affittasi appartamento 9 vani, pavimento, acqua potabile, cantina, acqua marcia, gas. Consegna pronta. Mensili L. 160. Le chiavi dal portiere. 266

Via Torre Argentina 76 (piazza di Pietra) 2 locali interni ad uso ufficio, rappresentanza, magazzino ecc. mensili L. 35. Dirigersi dal portiere. 365

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento mobiliato di 7 vani e cucina a prezzi ribassati via XX Settembre N. 1 mensilmente. Dir. 136

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, duroni, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Panzorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 69 p. 2. Telefono 2026. 550

Maestra di piano madre di famiglia vedova con la migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario moderatissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 608

Distinta signorina da lezioni private a domicilio, anche in altri istituti, di lettere, italiano, francese, storia, geografia, calligrafia, disegno, ecc. Ripetizioni per le classi elementari. Prezzi modicissimi. Via Nazionale 46, 3. piano. 608

Distinta signorina da lezioni private di lettere, italiano, storia, geografia, calligrafia, disegno, ecc. Ripetizioni per le classi elementari. Prezzi modicissimi. Via Nazionale 46, 3. piano. 608

Distinta signorina da lezioni di pianoforte o solfeggio elementare a domicilio anche in altri istituti. Rivolgersi via Amministrazione del giornale. 362

Distinta signorina che conosce Francese, Inglese, Tedesco, Spagnuolo, Portoghese, Italiano, dà lezioni di canto e lezioni di lingua Italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola da Tolentino 72. 366

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 3, massima coscienziosità e precisione, non si teme concorrenza. 674

Ex sottufficiale trentacinquenne scapolo buonaspettazione nell'ex tesoriere corca posto portiere in Roma. Rivolgersi in Italiana via Stellotte 3. 265

Balie Balie Chi ha bisogno di ottime balie si rivolga alla sig. Bertini Vittoria via S. Giuseppe Capo le Case 19 A Roma. 268

Per allieve di canto La signora Maria De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di declinare il fiancamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ore. 69

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso p. Cortile di Bronzo e Scala Regia: (al p. p. di danno biglietti) dalle 10 alle 15
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo dalle 9 alle 14. (Il parroco via Garibaldi 3).
Id.: Biblioteca dalle 9-13.
CUPOLA S. PIETRO dalle 7-10. (Permesso via Garibaldi 3)
Museo BORGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 14. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO Capo in Casa, 9 alle 14.
Biblioteca del Lincei, via Lungara 10, dalle 12 alle 16.
Galleria: S. Luca: V. Bonella dalle 2 alle 15.
— CORSINI v. Lungara 10 dalle 9 alle 15.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: alle 9 alle 14.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 15.
Terme v. Ludius: Appia Nuova al 8. chilometro
Terme di Tito: via Labicana 36: dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano via dello stesso nome: dalle 9 al tramonto

Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio dalle 13 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stazione del tramvino: dalle 9 alle 18.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 10 alle 15.
Id. SIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 8 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 9 alle 14.
Id. ANTICHITA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 8 al tramonto.
Castello: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15
— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 13 alle 17.
Foro Romano: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.
Catacombe di S. Domitilla e Nuttina di S. Petronilla: via del Sette Chiese 23-A: dalle 8 alle 13.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica: 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 27: 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14 dalle 9 alle 18
Farnesina Lungara 230: dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Museo Artistico Industriale: Orto Botanico, dalle 9 alle 11 e dalle 13 alle 16.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 13, dalle 13 al tram

Ingresso Cent. 25.

Terme Diocleziane e Collezione di Pompeiane Mylius via Re di Scheggino dalle 9 alle 16

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	12,20	16,30	19,25	20,35
Pisa	8,13	9,50	14,30	21,—	21,30	—
Torino	8,13	9,50	14,30	21,—	21,30	—
Milano	9,13	9,50	14,30	21,—	21,30	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—
Firenze-Milano	—	9,40	—	—	14,30	20,10
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	18,55	—
Tivoli	—	9,30	—	—	—	—
Civitavecchia	7,30	8,13	8,30	11,40	14,50	17,5	21,—
Frascati	6,30	—	9,15	—	11,50	15,	18,30
Marino-Albano	6,40	8,45	12,5	—	—	18,—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	—	9,45	—	12,5	—	—	—
Anzio-Nettuno (v. C.)	8,15	—	—	—	—	17,10	—
Terracina	8,18	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	6,15	—	11,40	17,10	19,5	—	—
Roccigliono-Viterbo	6,44	—	10,	17,25	—	—	—
Fiumicino	8,—	6,30	17,5	—	—	—	—
Grossetto	11,40	—	—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,55	12,31	—	14,10	19,20	20,30
Pisa	7,—	—	9,20	—	14,—	17,20	23,43
Torino	7,—	—	9,20	—	14,—	17,20	23,43
Milano	7,—	—	9,20	13,10	—	17,20	23,43
Ancona-Foligno	7,—	—	11,40	14,34	—	21,45	—
Milano-Firenze	9,40	13,10	—	19,20	—	—	2,35
Avezzano-Tivoli	8,—	—	13,50	—	19,2	23,17	—
Tivoli	8,—	—	—	—	17,30	—	—
Civitavecchia	7,—	9,30	10,10	16,30	18,36	22,20	23,43
Frascati	7,30	9,55	13,50	18,40	—	23,40	—
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,14	14,38	—	—	21,28	—
Nettuno-Anzio (v. C.)	8,—	—	—	—	—	20,45	—
Albano-Marino	7,—	9,14	14,46	18,40	21,28	—	—
Terracina	7,—	9,35	—	—	—	20,45	—
Velletri	8,—	9,25	15,25	—	—	20,55	—
Viterbo-Roccigliono	7,—	10,27	—	20,35	—	—	—
Fiumicino	8,37	—	—	18,36	—	—	—
Grossetto	8,37	—	—	—	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	—	6—	9,30	11,30	15,30	19,30	—	—
Bagni a.	—	7,—	10,15	12,32	16,41	19,18	—	—
Tivoli a.	—	7,45	10,44	13,16	17,17	19,46	—	—
Tivoli p.	—	7,50	8—	11,55	14,50	17,4	19,15	—
Bagni p.	—	8,30	8,30	12,30	15,47	18,21	19,45	—
Roma a.	—	9,45	9,8	13,40	17,26	19,30	20,58	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Casta Ditta E. Magnani — Incaloiatti Berger-Wirth Ligata

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Signora inglese affitterebbe il suo appartamento mobiliato per tre o quattro mesi, durante la stagione estiva. Prezzo mite, nella più bella posizione della villa Ludovisi, aria buonissima, ascensore. Dirigersi: Casa Commerciale Via Venti Settembre 28. 244

Piccolo appartamento mobiliato nuovo affittasi a buona con listini via Piemonte 75 (Villa Margherita). Posizione splendida, massima pulizia. 257

Camera e salotto elegantemente mobiliate tutto a nuovo affittasi via Cavour esposte a mezzodì, distinta famiglia. Rivolgersi al salone di barbiere N. 231 in detta via. 266

Causa partenza affittasi piccolo appartamentino elegantemente ammobigliato, oppure camera e salotto, volendo camera divise, comodo di cucina a prezzo di vuoto. 8, Nicolò Tolentino N. 41 P. nobile. 283

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Iris Arriverà fra pochi giorni nella mia città. Spero di trovare lettera. Conto ore fino ritorno. Ti voglio tanto bene. 266

Servizi completi di suonerie

Fratelli G. G. DALLE MOLLE

Per una chiamata . . . . . Lire **5,65**
Per due chiamate . . . . . » **7,95**
Per quattro chiamate . . . . . » **10,70**
Per sei chiamate . . . . . » **15,95**
Roma — Via *Due Macelli, N. 19 e 11.* — **Roma**
Telefono N. 1564
FABBRICA DI APPARATI ELETTRICI
Impianti di illuminazione elettrica, telefoni e parafulmini.